

### **Art. 13**

#### **DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA**

**13.1** La documentazione finale di spesa consiste negli originali delle fatture, accompagnate da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore o da ulteriori documentazioni che ne comprovino l'avvenuto pagamento.

Sulla documentazione di spesa originale deve essere apposta, da parte del soggetto concessionario, la seguente dicitura in maniera indelebile:

Spesa di € ..... dichiarata per l'erogazione della ..... (prima, seconda) quota del contributo di cui decreto dirigenziale

Le spese di cui al presente documento non possono beneficiare di altri aiuti.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti.

Gli originali delle fatture relative all'investimento e la documentazione contabile devono essere conservati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di emanazione del decreto di concessione.

La richiesta di erogazione della seconda quota deve essere accompagnata dalla seguente documentazione finale di spesa:

- 1) certificato di iscrizione, rilasciato dalla competente Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o albo artigianale, attestante la vigenza dell'impresa e l'assenza di procedure esecutive concorsuali o autocertificazione;
- 2) documenti di spesa, così come specificato nel presente paragrafo;
- 3) dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
- 4) documentazione comprovante l'intero apporto di mezzi finanziari esenti da aiuti di Stato ;
- 5) dichiarazione di ultimazione dell'investimento in conformità al programma di spesa approvato, nonché l'impegno al mantenimento, nella Regione Calabria e nell'originaria ubicazione, degli impianti e di tutti gli investimenti ammessi al contributo di per un periodo di almeno 5 anni dalla "data di ultimazione dell'investimento".

La "data di ultimazione" non potrà essere successiva al 31 agosto 2006.

Dopo l'ultimazione del programma di investimenti, il beneficiario delle agevolazioni trasmette alla Provincia, la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse.

La trasmissione deve avvenire entro e non oltre il 30 settembre 2006.

Per i programmi già ultimati alla data di notifica del decreto di concessione, la trasmissione della documentazione comprovante la spesa deve avvenire entro e non oltre 3 mesi da quest'ultima data.

Alla scadenza dei 3 mesi, in assenza di gravi e giustificati motivi che, comunque, devono essere rassegnati con congruo anticipo, si procederà alla revoca delle agevolazioni ed al recupero dei contributi erogati.

**13.2.** Le spese devono essere documentate con fatture in originale debitamente quietanzate o dalle altre documentazioni fiscalmente regolari accompagnate da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore o da ulteriori documentazioni che ne comprovino l'avvenuto pagamento. Eventuali discordanze tra i dati forniti e quelli riscontrati in sede di accertamento, determineranno la revoca parziale e totale del provvedimento di concessione del contributo.

Le fatture potranno essere restituite su richiesta del beneficiario titolare dei contributi concessi.

**13.3** Le fatture estere dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

— traduzione giurata;

— documentazione bancaria relativa alla effettiva negoziazione della valuta estera al momento della transazione.

**13.4** Le fatture e le altre spese, di importo unitario fino a € 103,29, possono essere documentate tramite dichiarazione del legale rappresentante che ne indichi, per ciascuna, il numero e l'importo e ne riepiloghi l'importo totale al netto dell'I.V.A. Tale facoltà può essere esercitata nel limite del 2% dell'importo totale delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa.

## **14 CORRETTA MANUTENZIONE E REGOLARE ESERCIZIO**

**14.1** I destinatari finali dei contributi sono tenuti alla puntuale esecuzione, alla corretta manutenzione ed al regolare esercizio degli impianti oggetto di agevolazione, secondo la normativa vigente e le relative specifiche tecniche.

**14.2.** Il beneficiario dell'aiuto è tenuto a mantenere, nel territorio della Regione Calabria e nell'originaria ubicazione, gli impianti e gli investimenti agevolati e a non distoglierli dall'uso previsto per un periodo di almeno 5 anni dalla "data di ultimazione" dell'investimento.

**14.3.** Entro il 30 aprile di ciascun anno dei 5 anni successivi alla data di realizzazione dell'intervento, il destinatario del contributo dovrà inviare alla Provincia di ..... una relazione di corretta manutenzione e di regolare esercizio degli impianti agevolati, redatta da un tecnico competente iscritto all'albo professionale, pena la revoca del contributo in conseguenza della non veridicità della dichiarazione sottoscritta all'atto di presentazione della domanda di contributo.

**14.4.** I dati tecnici, economici ed energetici di esercizio, documentati e riportati nella relazione, dovranno permettere un raffronto con quelli previsti all'atto della domanda.

**14.5.** L'energia elettrica prodotta attraverso l'iniziativa proposta potrà essere utilizzata secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti leggi ed in ogni caso la cessione in rete dovrà essere comprovata da idonea documentazione che ne attesti l'acquisto da parte di soggetto idoneo alla successiva distribuzione.

**14.6.** Per tutte le iniziative, nel caso si riscontri a regime una differenza negativa superiore al 30% tra i dati dell'energia primaria prodotta da fonte non rinnovabile e quella risparmiata ovvero,

dell'energia prodotta e quella prevista, dovrà essere fornita apposita nota tecnica giustificativa. Qualora la nota giustificativa di cui sopra evidenzia errori di valutazione eseguiti in sede di presentazione dell'istanza e della relativa documentazione allegata, l'Amministrazione potrà ridurre in tutto o in parte le somme finanziate chiedendo la restituzione di quanto già pagato.

### **15. Riserva ispettiva**

Il Settore Energia, Del Dipartimento Obiettivi Strategici, della Regione, si riserva, comunque, la facoltà di effettuare tutte le ispezioni e controlli, anche a campione, tra i soggetti beneficiari dell'aiuto, che saranno ritenute opportune, allo scopo di verificare la corretta destinazione ed il mantenimento degli investimenti agevolati nella Regione per un periodo di almeno cinque anni dalla data di realizzazione degli stessi.

### **16. NORME DI SALVAGUARDIA**

La richiesta di partecipazione ai benefici previsti presuppone l'accettazione, da parte del soggetto richiedente, di tutta la disciplina regolamentata dalle procedure di evidenza pubblica.

Per le parti non espressamente regolamentate valgono le norme di carattere generale applicabili e, in particolare modo, si rinvia a:

- "Orientamenti in materia di aiuti di Stati a finalità regionale" pubblicati su GUCE serie C n. 74 del 10.03.98.
- regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. L 161 del 26 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali.
- regolamento CE n. 1159/2000 "Modalità d'applicazione in materie di informazione e pubblicità sugli interventi dei fondi strutturali".
- regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. L 193 del 29 luglio 2000.
- regolamento CE n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. L 160 del 28 giugno 2003 che modifica il Regolamento n. 1685/2000.
- regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea n. L 10 del 13 gennaio 2001.

Allegato\_A1

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

N.° PROT. ....

DATA PROT. ....

Alla Provincia di \_\_\_\_\_  
 Settore \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 CITTÀ \_\_\_\_\_

## DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE

REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
 MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"

Il progetto riguarda le seguenti tipologie di interventi: <sup>(1)</sup>:

- FV            Impianti fotovoltaici  
 PS            Impianti solari per acqua calda sanitaria  
 PC            Pompe di calore ad alta efficienza per la climatizzazione degli ambienti  
 IRE           Interventi di risparmio energetico

ANNO DI COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO: \_\_\_\_\_

### SEZ. A Dati relativi al richiedente

A1 *Il sottoscritto* .....  
*Nato a* ..... *il* .....  
*Residente in* .....  
*Via* ..... *CAP* .....  
*Codice fiscale* ..... *tel.* .....

#### In qualità di:

Barrare con una X la casella corrispondente

- Proprietario/Titolare  
 Legale Rappresentante del soggetto proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento  
 Legale Rappresentante del soggetto fornitore di servizi energetici (ESCo/concessionario)  
 Amministratore pubblico (specificare il ruolo e/o le funzioni) .....

A2 Denominazione della scuola pubblica per cui si chiede il finanziamento:

.....  
 Sede in: Comune ..... Prov. ....  
 Via ..... N.° .....  
 C. A. P. .... Tel ..... Fax .....

Preso visione delle disposizioni emanate in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico dalla Regione Calabria (Piano Energetico Ambientale Regionale e Complemento di Programmazione del P.O.R. Calabria 2000/2006) e dalla Amministrazione Provinciale di \_\_\_\_\_ (vedi Piano di Azione o Piano Energetico Ambientale Provinciale)

<sup>(1)</sup> Barrare con una X la casella corrispondente agli interventi proposti, tenendo presente che le prime tre tipologie sono obbligatorie, ovvero nel caso di edifici che rispettino la normativa in materia di risparmio energetico sono sufficienti le prime due tipologie di intervento (Art. 1 del Bando).

**CHIEDE**

La concessione del finanziamento in conto capitale previsto dalla Misura 1.11-Azione 1.11.a-

**SEZ. B Dati riguardanti il progetto proposto:**

Località di realizzazione degli interventi: .....

Comune ..... Prov. ....

Via ..... N. .... CAP .....

Destinazione d'uso dell'edificio / unità immobiliare .....

.....

Descrizione degli interventi: .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SEZ. C Tempi di realizzazione degli interventi**

Data Preventiva di inizio lavori ..... (mese) ..... (anno)

Data Preventiva di fine lavori ..... (mese) ..... (anno)

**SEZ. D Dati economico - finanziari**

## 1. Investimento ammissibile dell'intervento \*:

- a) (FV)\* ..... (in cifre)  
 ..... (in lettere)
- b) (PS)\* ..... (in cifre)  
 ..... (in lettere)

**Allegato\_A1**

- c) (PC)\* ..... ; ..... (in cifre)  
 ..... (in lettere)
- d) (IRE<sub>colb</sub>)\* ..... ; ..... (in cifre)  
 ..... (in lettere)
- e) (IRE<sub>cond</sub>)\* ..... ; ..... (in cifre)  
 ..... (in lettere)
- f) (IRE<sub>NOx</sub>)\* ..... ; ..... (in cifre)  
 ..... (in lettere)

\* L'investimento ammissibile deve essere uguale all'investimento proposto nella relativa scheda progetto riassuntiva (Allegato A2)

2. % di finanziamento richiesto <sup>(2)</sup>:

- a) (FV).....
- b) (PS).....
- c) (PC).....
- d) (IRE<sub>colb</sub>).....
- e) (IRE<sub>cond</sub>).....
- f) (IRE<sub>NOx</sub>).....

3. Informazioni su eventuali agevolazioni richieste e/o ottenute per lo stesso intervento:

.....

.....

.....

**SEZ. E Allegati alla domanda** (barrare per ciascun allegato effettivamente trasmesso la relativa casella)

- scheda progetto riassuntiva degli interventi, secondo il modello allegato;
- progetto esecutivo, firmato da un tecnico abilitato;
- piano di sicurezza e coordinamento, ove necessario;
- piano di gestione e manutenzione degli impianti ed eventuale copia di contratto di affidamento dell'intervento a Società di servizi energetici (ESCo) o al concessionario;
- certificati, dei moduli fotovoltaici (IEC 61215) e/o dei collettori solari (EN 12975-1 e EN 12975-2), rilasciati da istituti di Certificazione, riconosciuti dall'Unione Europea, o da Enti nazionali di Ricerca, quali ad esempio il JRC, l'ENEA, il TÜV Rheinland, l'ISPRA;
- in caso di soggetto proponente pubblico, copia delle deliberazioni adottate dagli organi competenti, in ordine all'approvazione del progetto, dell'iniziativa e del relativo piano economico finanziario;
- dichiarazione inerente l'assunzione dell'impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente, con relativa idonea attestazione bancaria;

<sup>(2)</sup> indicare la percentuale del contributo pubblico richiesto, espresso in cifre con due decimali e in lettere (in caso di discordanza tra il valore in cifre e quello in lettere, sarà valida l'indicazione minore); qualora venga richiesto un contributo maggiore di quello previsto all'Art. 1 del bando, per la domanda sarà assunto comunque il valore massimo ammesso dal bando.

*Allegato\_A1*

- copia della richiesta di tutte le concessioni edilizie/autorizzazioni necessarie corredate, nel caso di aree soggette a vincoli paesaggistici e/o ambientali, della copia dell'istanza presentata alla competente autorità per il rilascio del nullaosta ai sensi del Testo Unico sui Beni Culturali e Ambientali di cui al Decreto Legislativo n°490/1999 e vigente legislazione regionale;
- attestazione di avvenuta presentazione della Denuncia di Inizio Attività al comune nel quale ricade l'intervento;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/00 secondo lo schema allegato (**Allegato\_D1**);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa ai sensi del DPR 445/00 secondo lo schema allegato (**Allegato\_D2**);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/00 secondo lo schema allegato (**Allegato\_D3**);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/00 secondo lo schema allegato (**Allegato\_D4**);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/00 secondo lo schema allegato (**Allegato\_D5**);
- copia del contratto di fornitura dell'Energia Elettrica e/o del Gas;
- Altro .....
- Altro .....
- Altro .....

**SEZ. F Dichiarazione impegnativa del soggetto richiedente**

1. Il richiedente si impegna a dare inizio all'esecuzione dei lavori, relativi all'intervento per cui chiede i benefici di legge, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di finanziamento. Il richiedente si impegna inoltre a completare i lavori entro 180 dalla stessa data di comunicazione di concessione del finanziamento.
2. In relazione all'intervento proposto, il richiedente si impegna a rispettare le norme di buona manutenzione e conduzione secondo quanto specificato nell'allegata relazione tecnica di progetto ed in modo conforme agli allegati B, FV1, PS1 e PS2, alla legislazione vigente, al fine di garantire nel tempo il risparmio energetico nella medesima dichiarato, considerato il normale invecchiamento degli impianti e delle strutture.
3. Nel caso di modifiche apportate al progetto originario, il richiedente si impegna a depositare, con congruo anticipo rispetto alla data prevista di ultimazione dei lavori, presso gli stessi Enti cui è stata presentata la presente domanda, idonea documentazione relativa alla variante comprovante che la modifica non comporta un peggioramento della resa energetica dell'intervento, come previsto all'articolo 11 del Bando Pubblico.
4. Il richiedente si impegna a mantenere materialmente e giuridicamente la destinazione del finanziamento ed acconsentire alle iniziative di accertamento che le Amministrazioni preposte riservano di effettuare, al fine di verificare la conformità delle prestazioni d'opera e il soddisfacimento delle specifiche tecniche della domanda, nonché le forme di controllo per la verifica del rispetto delle norme di buona conduzione e regolare manutenzione dell'opera. Il richiedente è a conoscenza che il mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste comporta la revoca del finanziamento, fatta salva ogni sanzione prevista dall'ordinamento giuridico dello Stato.
5. Il richiedente si impegna a non superare il 75% del costo dell'intervento nel caso in cui, per lo stesso intervento, il finanziamento regionale si possa cumulare con analoghe incentivazioni a carico del bilancio dello Stato.
6. Il richiedente dichiara di essere a conoscenza dell'art. 36 della legge 20.03.1970 n. 300, che prevede alcuni obblighi a carico dei titolari dei benefici accordati dallo Stato, e di impegnarsi ad applicare ai lavoratori dipendenti per tutta la durata del periodo delle agevolazioni, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro delle categorie e della zona;
7. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente acconsente al libero accesso alle impianti ed opere realizzate al personale della Regione Calabria o da essa delegato.
8. Solo per gli interventi FV e PS, e sempre allo stesso fine del punto 7, il richiedente si impegna ad inviare alla Regione Calabria ovvero alla Provincia a mezzo raccomandata A/R entro il 30 aprile di ciascun anno, e per un pe-

**Allegato\_A1**

riodo non inferiore a sei anni, i dati di funzionamento dell'impianto su apposito modulo allegato (**Allegato\_FV1** e/o **Allegato\_PSI**), allegando la copia dell'ultima bolletta di conguaglio emessa dal distributore di energia elettrica.

9. Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria ovvero alla Provincia eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato, anche totalmente, gli impianti realizzati o in corso di realizzazione.
10. Il richiedente dichiara di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia;
11. Il Responsabile del procedimento è:

---

(riportare il nominativo e la relativa qualifica)

Si dichiara inoltre che la presente domanda è stata compilata in modo veritiero in tutte le sue parti e corrisponde alle reali intenzioni del richiedente

3

---

(Luogo e data)

---

(Timbro e firma del legale rappresentante, per esteso e leggibile)

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



Allegato\_A2

**REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**

**SCHEMA PROGETTO RIASSUNTIVA - FV**

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

**CON POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW  
CONNESSI DIRETTAMENTE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE IN BASSA TENSIONE**

**COSTO MASSIMO UNITARIO [ Euro /kWp] 7.000,00**

POTENZA - min 1kWp - max 20kWp [kWp] :   
 CONSUMO STORICO O STIMATO [kWh/anno] :   
 INVESTIMENTO PROPOSTO DELL'INTERVENTO [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\* :

\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale  
all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)

**ESPOSIZIONE**

<input type="checkbox"/>	SUD SUD-EST	-60°	0°
<input type="checkbox"/>	SUD SUD-OVEST	0°	60°
<input type="checkbox"/>	EST SUD-EST	-90°	-60°
<input type="checkbox"/>	OVEST SUD-OVEST	90°	60°

**INCLINAZIONE (TILT)**

<input type="checkbox"/>	0 - 70°
<input type="checkbox"/>	> 70°

**ORE ANNUE DI INSOLAZIONE**

FASCIA SOLARE [Allegato\_B n.7] ( $h_{eq}=h/anno$ )

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Tecnico)

**Spazio riservato alla Regione Calabria**

N.° PROT. ....

CRITERIO a) [Kg CO<sub>2</sub> /Euro] .....

DATA PROT. ....

CRITERIO b) min 25% (min 35% per le P.M.I. )

CRITERIO c) [Euro/tep] .....

Allegato\_A2

REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE

SCHEDA PROGETTO RIASSUNTIVA – FV- stand alone

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI FINALIZZATI ESCLUSIVAMENTE  
ALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN ZONE NON SERVITE DALLA RETE DI DI-  
STRIBUZIONE

CON POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW

COSTO MASSIMO UNITARIO [ Euro /kWp] 10.000,00

POTENZA [kWp]:

CONSUMO STORICO O STIMATO [kWh/anno]:

INVESTIMENTO PROPOSTO DELL'INTERVENTO [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\*:

\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale  
all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)

ESPOSIZIONE

<input type="checkbox"/>	SUD SUD-EST	-60°	0°
<input type="checkbox"/>	SUD SUD-OVEST	0°	60°
<input type="checkbox"/>	EST SUD-EST	-90°	-60°
<input type="checkbox"/>	OVEST SUD-OVEST	90°	60°

INCLINAZIONE (TILT)

<input type="checkbox"/>	0 - 70°
<input type="checkbox"/>	> 70°

ORE ANNUE DI INSOLAZIONE

FASCIA SOLARE [Allegato\_B n.7] ( $h_{tot}$ =h/anno)

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Tecnico)

Spazio riservato alla Regione Calabria

N.° PROT. ....

DATA PROT. ....

CRITERIO a) [Kg CO<sub>2</sub> /Euro] .....

CRITERIO b) min 25% (min 35% per le P.M.I.)

CRITERIO c) [Euro/tep] .....

Allegato\_A2

REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**

**SCHEDA PROGETTO RIASSUNTIVA - PS**

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI**

SUPERFICIE - min 6 mq - max 50 mq [mq] :

TIPOLOGIA DI COLLETTORI (piani / sottovuoto) :

NUMERO DI PERSONE SERVITE :

INVESTIMENTO PROPOSTO DELL'INTERVENTO [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\* :

\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale  
all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)

<input type="checkbox"/> SUD SUD-OVEST	0° 60°
<input type="checkbox"/> EST SUD-EST	-90° -60°
<input type="checkbox"/> OVEST SUD-OVEST	90° 60°

INCLINAZIONE (TILT)

<input type="checkbox"/>	0 - 70°
<input type="checkbox"/>	> 70°

ORE ANNUE DI INSOLAZIONE

FASCIA SOLARE [Allegato\_B n.8] ( $h_{eq}=h/anno$ )

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Tecnico)

**Spazio riservato alla Regione Calabria**

N.° PROT. ....

CRITERIO a) [Kg CO2 /Euro] .....

DATA PROT. ....

CRITERIO b) min 70% .....

CRITERIO c) [Euro/tep] .....

*Allegato\_A2*

**REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**

**SCHEMA PROGETTO RIASSUNTIVA - PC**

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CON POMPA DI CALORE  
ELETTRICA AD ARIA ESTERNA**

<b>COSTO MASSIMO UNITARIO [€/kWe]</b>	<b>1.000,00</b>
---------------------------------------	-----------------

POTENZA ELETTRICA - min 10 kWe - max 50 kWe [kWe] :

COEFFICIENTE DI PRESTAZIONE GARANTITO DAL PRODUTTORE [COP] :

INVESTIMENTO PROPOSTO DELL'INTERVENTO [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\* :

**\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)**

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del Tecnico)

**Spazio riservato alla Regione Calabria**

N.° PROT. ....	CRITERIO a) [Kg CO2 /Euro] .....	.....
	CRITERIO b) min 60%	.....
DATA PROT. ....	CRITERIO c) [Euro/tep]	.....

Allegato\_A2

**REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006**  
**MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**  
**SCHEDA PROGETTO RIASSUNTIVA - IREcoib**

**REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ISOLAMENTO TERMICO IN EDILIZIA: COIBENTAZIONE INTERNA/ESTERNA DELLE PARETI E DELLE COPERTURE E INSTALLAZIONE DI DOPPI VETRI**

COSTO MASSIMO UNITARIO PARETI = 35,00 [€ / mq]

COSTO MASSIMO UNITARIO INFISSI = 350,00 [€ / mq]

DATI CARATTERISTICI DELLA STRUTTURA DA COIBENTARE		
Tipo di muratura	Spessore [mq]	Superficie Netta [mq]
<input type="checkbox"/> mattoni laterizio pieni		
<input type="checkbox"/> mattoni laterizio forati		
<input type="checkbox"/> mattoni in cemento		
<input type="checkbox"/> muratura in sassi		
<input type="checkbox"/> altro .....		
<b>TOTALE SUPERFICIE</b> [mq]		

INTERVENTO PROPOSTO		
Tipo di intervento	Spessore isolante [mq]	Superficie Netta [mq]
<input type="checkbox"/> parete ventilata		
<input type="checkbox"/> coibentazione "a cappotto"		
<input type="checkbox"/> coibentazione interna e rivestimento		
<input type="checkbox"/> sostituzione serramenti esterni doppio taglio termico con vetro camera		
<input type="checkbox"/> altro .....		
<b>TOTALE SUPERFICIE</b> (min 300 m <sup>2</sup> ) [mq]		

STRATIGRAFIA PRE - INTERVENTO (RESISTENZA TERMICA Ri) [(m <sup>2</sup> .°C)*h/kcal]	
Sottotetto	
Terrazzi e Porticati	
Pareti d'ambito isolate all'esterno	
Pareti d'ambito isolate all'interno	

STRATIGRAFIA POST - INTERVENTO (RESISTENZA TERMICA Rf) [(m <sup>2</sup> .°C)*h/kcal]	
Sottotetto	
Terrazzi e Porticati	
Pareti d'ambito isolate all'esterno	
Pareti d'ambito isolate all'interno	

Temperatura esterna di Progetto (Te) [°C]   
 Temperatura interna di Progetto (Ti) [°C]   
 Zona Climatica   
 Dispersioni globali pre-intervento (Qi=f(Ri)) [kcal/h]   
 Dispersioni globali post-intervento (Qf=f(Rf)) [kcal/h]   
 Investimento proposto dell'intervento [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\* :   
 Anno di costruzione della struttura edilizia

VERIFICA DI GLASER  
 Negativa   
 Positiva

\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Tecnico)

Spazio riservato alla Regione Calabria		
N.° PROT. ....	CRITERIO a) [Kg CO2 /Euro] .....	
DATA PROT. ....	CRITERIO b) min 60% .....	

*Allegato\_A2*

CRITERIO c) [Euro/tep] .....

**REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006**  
**MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE**  
**SCHEDA PROGETTO RIASSUNTIVA - IREcond**

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO FUNZIONANTI A BASSA TEMPERATURA (45°C MAX) SERVITI DA CALDAIA A CONDENSAZIONE, OPPORTUNAMENTE DOTATI DI DISPOSITIVI DI CONTROLLO CONSUMI E TERMOREGOLAZIONE AMMISSIBILI ESCLUSIVAMENTE SE ABBINATI AD IMPIANTI SOLARI TERMICI**

COSTO MASSIMO UNITARIO [€ /kWt] : POTENZA NOMINALE CALDAIA A CONDENSAZIONE - min 40 kWt [kWt] : RENDIMENTO CALDAIA A CONDENSAZIONE GARANTITO DAL PRODUTTORE [%] : INVESTIMENTO PROPOSTO DELL'INTERVENTO [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\* : 

**\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)**

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Tecnico)

**Spazio riservato alla Regione Calabria**

N.° PROT. ....	CRITERIO a) [Kg CO2 /Euro] .....
	CRITERIO b) min 60% .....
DATA PROT. ....	CRITERIO c) [Euro/tep] .....

Allegato\_A2

REGIONE CALABRIA - Programma Operativo Regionale 2000/2006  
MISURA 1.11 - AZIONE 1.11.a "Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE  
SCHEMA PROGETTO RIASSUNTIVA - IRENOx

INSTALLAZIONE DI CALDAIE CON BASSE EMISSIONI DI NOx, IN IMPIANTI TERMICI OPPORTUNAMENTE DOTATI DI DISPOSITIVI DI TERMOREGOLAZIONE

COSTO MASSIMO UNITARIO [€ /kWt] :

POTENZA NOMINALE CALDAIA NOx [kWt] :

RENDIMENTO CALDAIA A CONDENSAZIONE GARANTITO DAL PRODUTTORE [%] :

INVESTIMENTO PROPOSTO DELL'INTERVENTO [Allegato\_A1 Sez. D] (€)\* :

\* L'investimento proposto dell'intervento deve essere uguale all'investimento ammissibile in domanda (Allegato\_A1 Sez. D)

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Tecnico)

Spazio riservato alla Regione Calabria		
N.° PROT. ....	CRITERIO a) [Kg CO2 /Euro]	.....
	CRITERIO b) min 60%	.....
DATA PROT. ....	CRITERIO c) [Euro/tep]	.....

**Allegato B****Scheda tecnica n. 3 - Nuova installazione di caldaia unifamiliare a 4 stelle di efficienza alimentata a gas naturale****1. ELEMENTI PRINCIPALI****1.1 Descrizione dell'intervento**

Tipologia di intervento:	dispositivi per la combustione delle fonti energetiche non rinnovabili
Decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001 <sup>1</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 9
Decreto ministeriale gas 24 aprile 2001 <sup>2</sup> :	tabella A, tipologia di intervento n. 1
Sotto-tipologia di intervento:	interventi per la sostituzione di dispositivi esistenti con altri a più elevata efficienza
Settore di intervento:	domestico
Tipo di utilizzo:	- riscaldamento dei locali - riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria (di seguito: acs)
<p>NOTA: Ai sensi dell'articolo 6, lettera a), dei decreti ministeriali 24 aprile 2001, l'installazione ex-novo o la sostituzione dell'esistente è ammessa solo per caldaie con 4 stelle di efficienza (decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 231 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 302, del 27 dicembre 1996). Le caldaie con 1 o 2 stelle di rendimento sono la quasi totalità del mercato italiano (circa il 99%). Per queste caldaie, che rappresentano la tecnologia di riferimento, si è assunta un'efficienza media stagionale dell'80%.</p>	

<sup>1</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79".

<sup>2</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale gas 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164".



**Allegato B****1.2 Calcolo del risparmio di energia primaria**

Metodo di valutazione <sup>3</sup>	Valutazione standardizzata		
Unità fisica di riferimento:	appartamento tipo riscaldato		
Risparmio specifico lordo di energia primaria conseguibile per singola unità fisica di riferimento (RSL):	Tipo di utilizzo	Zona climatica	RSL = tep·10 <sup>3</sup> /app.to/anno
	Riscaldamento	A + B	11
	Riscaldamento	C	17
	Riscaldamento	D	34
	Riscaldamento	E	57
	Riscaldamento	F	80
	Riscaldamento + acs	A + B	37
	Riscaldamento + acs	C	43
	Riscaldamento + acs	D	60
	Riscaldamento + acs	E	83
	Riscaldamento + acs	F	105
Tipi di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti all'intervento <sup>4</sup>			Tipo II

**2. NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1996, n. 660, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 231 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 302, del 27 dicembre 1996.

Articolo 6, decreti ministeriali 24 aprile 2001.

**3. DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE<sup>5</sup> DA CONSERVARE**

Nome, indirizzo e numero telefonico di ogni cliente partecipante.

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 3 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

<sup>4</sup> Di cui all'articolo 17 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

<sup>5</sup> Rispetto a quanto specificato all'articolo 14 comma 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

## Allegato B

## Scheda tecnica n.5 - Sostituzione di vetri semplici con doppi vetri

## 1. ELEMENTI PRINCIPALI

## 1.1 Descrizione dell'intervento

Tipologia di intervento:	climatizzazione ambienti e recuperi di calore in edifici climatizzati con l'uso di fonti energetiche non rinnovabili
Decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001 <sup>1</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 11
Decreto ministeriale gas 24 aprile 2001 <sup>2</sup> :	tabella A, tipologia di intervento n. 3
Sotto-tipologia di intervento:	interventi per l'isolamento termico degli edifici
Settore di intervento:	domestico; terziario ufficio; terziario commercio; terziario istruzione; terziario ospedaliero
Tipo di utilizzo:	solo riscaldamento

## 1.2 Calcolo del risparmio di energia primaria

Metodo di valutazione <sup>3</sup>	Valutazione standardizzata		
Unità fisica di riferimento:	unità di superficie di vetro sostituito (m <sup>2</sup> )		
Risparmio lordo di energia primaria conseguibile per singolo edificio: (S = superficie di vetro sostituito)	RL = RSL x S (tep 10 <sup>-3</sup> /anno/edificio)		
Risparmio specifico lordo per unità di superficie di vetro sostituito:	RSL (tep 10 <sup>-3</sup> /anno/m <sup>2</sup> di vetro sostituito)		
Zona climatica [dPR 412/93 <sup>4</sup> e normative collegate]	Destinazione d'uso dell'edificio		
	Abitazioni	Uffici, Scuole, Commercio	Ospedali

<sup>1</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79".

<sup>2</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale gas 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164".

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 3 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

**Allegato B**

A, B	2	2	4
C	5	5	7
D	9	8	12
E	15	13	19
F	23	19	27
Tipi di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti all'intervento <sup>5</sup>	Tipo II per risparmi ottenuti con doppi vetri installati in edifici con impianto di riscaldamento a gas Tipo III per risparmi ottenuti con doppi vetri installati in edifici con impianto di riscaldamento a gasolio		

**2. NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Gli interventi di sostituzione dei vetri considerati ammissibili ai fini del riconoscimento dei titoli energetici, con riferimento all'articolo 6, lettera c), dei decreti ministeriali 24 aprile 2001, e al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, 2 aprile 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 102, del 5 maggio 1998, recante "Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi", debbono essere effettuati con vetri con i valori di trasmittanza termica K e di fattore solare g indicati nella seguente tabella.

Tipo di vetro	Trasmittanza (K)	Fattore solare (g)
	(W/m <sup>2</sup> °K)	
Camera chiari e basso emissivi	≤ 3	-
Vetri a controllo solare	≤ 2,2	≥ 0,4

Tali limiti corrispondono ad un valore del parametro K4 pari circa a 1, equivalente quindi al risparmio ottenuto con l'impiego di un vetro camera chiaro di trasmittanza termica pari a 3 W/m<sup>2</sup> °K, in sostituzione di un vetro semplice. I vetri a controllo solare con fattore g < 0,4, sono idonei prioritariamente a contenere i consumi di energia nel condizionamento estivo, per climi mediamente caldi, oppure per limitare abbagliamenti interni in assenza di altri tipi di schermatura (interne o esterne, fisse o mobili); ai fini della presente procedura essi sono assimilabili ai vetri camera chiari e basso emissivi.

**3. DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE<sup>6</sup> DA CONSERVARE**

Nome, indirizzo e numero telefonico di ogni cliente partecipante.

<sup>4</sup> Nella presente scheda per DPR 412/93 si intende il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 96 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 242, del 14 ottobre 1993.

<sup>5</sup> Di cui all'articolo 17 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

<sup>6</sup> Rispetto a quanto specificato all'articolo 14 comma 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

**Allegato B****Scheda tecnica n.6 - Isolamento delle pareti e delle coperture****1. ELEMENTI PRINCIPALI****1.1 Descrizione dell'intervento**

Tipologia di intervento:	climatizzazione ambienti e recuperi di calore in edifici climatizzati con l'uso di fonti energetiche non rinnovabili
Decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001 <sup>1</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 11
Decreto ministeriale gas 24 aprile 2001 <sup>2</sup> :	tabella A, tipologia di intervento n. 3
Sotto-tipologia di intervento:	interventi per l'isolamento termico degli edifici
Settore di intervento:	domestico; terziario ufficio; terziario commercio; terziario istruzione; terziario ospedaliero
Tipo di utilizzo:	solo riscaldamento

<sup>1</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79".

<sup>2</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale gas 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164".

## Allegato B

## 1.2 Calcolo del risparmio di energia primaria

Metodo di valutazione <sup>3</sup>	Valutazione standardizzata					
Unità fisica di riferimento:	unità di superficie isolata (m <sup>2</sup> )					
Risparmio lordo di energia primaria conseguibile per singolo edificio: (S = superficie di pareti/coperture isolate)	RL = RSL x S (tep 10 <sup>-3</sup> /anno/edificio)					
Risparmio specifico lordo per unità di superficie isolata (RSL):	RSL (tep 10 <sup>-3</sup> /anno/m <sup>2</sup> superficie isolata)					
Zona climatica [dPR 412/93 <sup>4</sup> e normative collegate]	Destinazione d'uso edificio: abitazioni					
	K <sup>5</sup> struttura prima dell'intervento (W/ m <sup>2</sup> / K)					
	0,7÷0,9	0,9÷1,1	1,1÷1,3	1,3÷1,6	1,6÷1,8	>1,8
A, B	0,3	0,4	0,6	0,7	0,9	1,1
C	0,7	0,9	1,2	1,5	1,9	2,4
D	1,3	1,7	2,3	2,8	3,6	4,4
E	2,2	3,1	3,9	4,8	6,2	7,7
F	3,5	4,8	6,2	7,6	9,8	12,0
Zona climatica	Destinazione d'uso edificio: uffici, scuole, commercio					
	K struttura prima dell'intervento (W/ m <sup>2</sup> / K)					
	0,7÷0,9	0,9÷1,1	1,1÷1,3	1,3÷1,6	1,6÷1,8	>1,8
A, B	0,3	0,4	0,5	0,6	0,8	1,0
C	0,6	0,8	1,0	1,3	1,7	2,1
D	1,1	1,5	2,0	2,5	3,2	3,9
E	1,9	2,6	3,3	4,0	5,2	6,4
F	2,8	3,9	4,9	6,1	7,8	9,6
Zona climatica	Destinazione d'uso edificio: ospedali					
	K struttura prima dell'intervento (W/ m <sup>2</sup> / K)					
	0,7÷0,9	0,9÷1,1	1,1÷1,3	1,3÷1,6	1,6÷1,8	>1,8
A, B	0,6	0,8	1,1	1,3	1,7	2,1
C	1,0	1,4	1,8	2,3	3,0	3,7
D	1,7	2,3	3,0	3,7	4,8	5,9
E	2,6	3,6	4,6	5,7	7,4	9,0
F	3,8	5,3	6,7	8,3	10,6	13,1

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 3 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

<sup>4</sup> Nella presente scheda per dPR 412/93 si intende il Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 96 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 242, del 14 ottobre 1993.

<sup>5</sup> Trasmittanza termica della struttura prima dell'intervento. Nella tabella allegata alla scheda si riporta la corrispondenza tra i valori di K ed alcune tra le più diffuse strutture di parete e di copertura prese a riferimento per l'edilizia esistente.

**Allegato B**

Tipi di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti all'intervento<sup>6</sup>

Tipo II per risparmi ottenuti con isolamenti effettuati in edifici con impianto di riscaldamento a gas  
 Tipo III per risparmi ottenuti con isolamenti effettuati in edifici con impianto di riscaldamento a gasolio

**2. NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Gli interventi di isolamento delle pareti considerati ammissibili ai fini del riconoscimento dei titoli energetici, con riferimento all'articolo 6, lettera c), dei decreti ministeriali 24 aprile 2001, e del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, 2 aprile 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 102, del 5 maggio 1998, recante "Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi", debbono essere effettuati con coibente di qualità e spessore aventi resistenza termica superiore ai valori indicati nella tabella seguente.

Zona climatica	Resistenza minima ammissibile [m <sup>2</sup> K/W]
A, B	0,9
C	1,0
D	1,1
E	1,2
F	1,3

I valori di resistenza R dell'isolante applicato devono essere deducibili dalla relativa documentazione tecnica indicante la conducibilità  $\lambda$  e lo spessore  $d$ ; il valore  $R = d / \lambda$  (m<sup>2</sup> K/W) deve risultare maggiore dei valori di resistenza minima ammissibile in tabella.

**3. TIPOLOGIE DI PARETI E COPERTURE PER CAMPI DI TRASMITTANZA TERMICA K**

K parete/copertura (W/m <sup>2</sup> K)	TIPOLOGIE DI STRUTTURA DI RIFERIMENTO
0,7-0,9	Parete monolitica in laterizio forato (12 cm) con pannello coibente da 3 cm Parete in blocchi cavi di calcestruzzo (di seguito: cls), 30 cm con 3 cm di isolamento Copertura piana in latero-cemento isolata con coibente 3 cm Copertura a falda inclinata in latero-cemento + solaio sottotetto in latero-cemento non

<sup>6</sup> Di cui all'articolo 17 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

**Allegato B**

	isolati
0,9+1,1	Parete in cls in opera + pannello coibente da 3 cm Parete a cassa vuota in laterizio forato senza isolamento Parete a cassa vuota in cls + pannello coibente da 3 cm Parete a cassa vuota in cls e laterizio non isolata Pannello leggero con isolamento da 4 cm
1,1+1,3	Parete in cls alleggerito (20 cm) Parete a cassa vuota in laterizio forato e pieno senza isolamento Copertura a falda con tegole + solaio sottotetto in latero-cemento non isolato
1,3+1,6	Parete in laterizio pieno (35 cm) non isolata Parete monolitica in roccia naturale (50 cm) non isolata Copertura piana in latero-cemento non isolata Soletta in legno con camera d'aria
1,6+1,8	Parete in laterizio pieno (25 cm) non isolata
> 1,8	Parete monolitica in laterizio forato (12 cm) non isolata Parete di cls non isolata Parete in blocchi cavi di cls (30 cm) non isolata Parete a cassa vuota in cls non isolata

**4. DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE<sup>7</sup> DA CONSERVARE**

Nome, indirizzo e numero telefonico di ogni cliente partecipante.

<sup>7</sup> Rispetto a quanto specificato all'articolo 14 comma 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

## Allegato B

## Scheda tecnica n.7 - Impiego di impianti fotovoltaici di potenza elettrica inferiore a 20 kW

### 1. ELEMENTI PRINCIPALI

#### 1.1 Descrizione dell'intervento

Tipologia di intervento:	installazione di impianti per la valorizzazione delle fonti rinnovabili presso gli utenti finali
Decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001 <sup>1</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 12
Decreto ministeriale gas 24 aprile 2001 <sup>2</sup> :	tabella A, tipologia di intervento n. 4
Sotto-tipologia di intervento:	impiego di impianti fotovoltaici di potenza elettrica inferiore a 20 kW
Settore di intervento:	--
Tipo di utilizzo:	--

#### 1.2 Calcolo del risparmio di energia primaria

Metodo di valutazione <sup>3</sup>	Valutazione standardizzata
Unità fisica di riferimento:	impianto fotovoltaico di potenza elettrica < 20 kW
Risparmio specifico lordo di energia primaria conseguibile per singola unità fisica di riferimento:	$RSL = kW_p \times h_{eq} \times k_1 \times 0,22 \cdot 10^{-3} \text{ tep /anno}$ dove: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <math>kW_p</math> è la potenza di picco dell'impianto espressa in kW</li> <li>• <math>h_{eq}</math> è ricavabile dalla tabella riportata qui di seguito</li> <li>• <math>k_1</math> è un coefficiente che varia in funzione dell'inclinazione <math>\beta</math> dei moduli fotovoltaici rispetto all'orizzontale. (<math>k_1 = 0,70</math> se <math>\beta</math> è maggiore di <math>70^\circ</math>, negli altri casi <math>k_1 = 1</math>).</li> </ul>

<sup>1</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79".

<sup>2</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale gas 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164".

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 3 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003



**Allegato B**

Tipi di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti all'intervento <sup>4</sup>	Tipo I
--	--------

**Tabella per la determinazione del coefficiente  $h_{eq}$  [h/anno]:**

Fascia solare	Province	$h_{eq}$ [h/ anno]
1	Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Belluno, Bergamo, Biella, Bolzano, Como, Cuneo, Gorizia, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Pistoia, Pordenone, Prato, Torino, Trieste, Udine, Varese, Verbania, Vercelli, Verona, Vicenza	1282
2	Ancona, Aquila, Ascoli, Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Isernia, La Spezia, Lucca, Massa C., Modena, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Teramo, Terni, Trento, Treviso, Venezia, Viterbo	1424
3	Avellino, Benevento, Cagliari, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Grosseto, Imperia, Livorno, Macerata, Matera, Pescara, Pisa, Potenza, Roma	1567
4	Bari, Brindisi, Caserta, Catanzaro, Crotone, Latina, Lecce, Messina, Napoli, Nuoro, Oristano, Reggio Calabria, Sassari, Taranto, Vibo Valenzia	1709
5	Agrigento, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani	1852

**2. NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

- Per i moduli fotovoltaici è richiesta la certificazione in relazione alla rispondenza alle norme:
  - CEI EN 61215 per i moduli in silicio cristallino
  - CEI EN 61646 per i moduli in silicio amorfo

In tutti i casi in cui rientrano nel campo di applicazione della norma CEI EN 61000-3-2 gli "inverter" devono essere costruiti in conformità alla norma stessa per quanto riguarda i disturbi condotti lato c.a. e devono comunque essere conformi a tutte le norme di prodotto per questo tipo di dispositivo.

**3. DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE<sup>5</sup> DA CONSERVARE**

Nome, indirizzo e numero telefonico di ogni cliente partecipante.

<sup>4</sup> Di cui all'articolo 17 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

<sup>5</sup> Rispetto a quanto specificato all'articolo 14 comma 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

**Allegato B****Scheda tecnica n. 8 – Impiego di collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria****1. ELEMENTI PRINCIPALI****1.1 Descrizione dell'intervento**

Tipologia di intervento:	installazione di impianti per la valorizzazione delle fonti rinnovabili presso gli utenti finali
Decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001 <sup>1</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 12
Decreto ministeriale gas 24 aprile 2001 <sup>2</sup> :	tabella A, tipologia di intervento n. 4
Sotto-tipologia di intervento:	impiego di collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria
Settore di intervento:	--
Tipo di utilizzo:	produzione di acqua calda per uso sanitario

<sup>1</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79".

<sup>2</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale gas 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164".

## Allegato B

## 1.2 Calcolo del risparmio di energia primaria

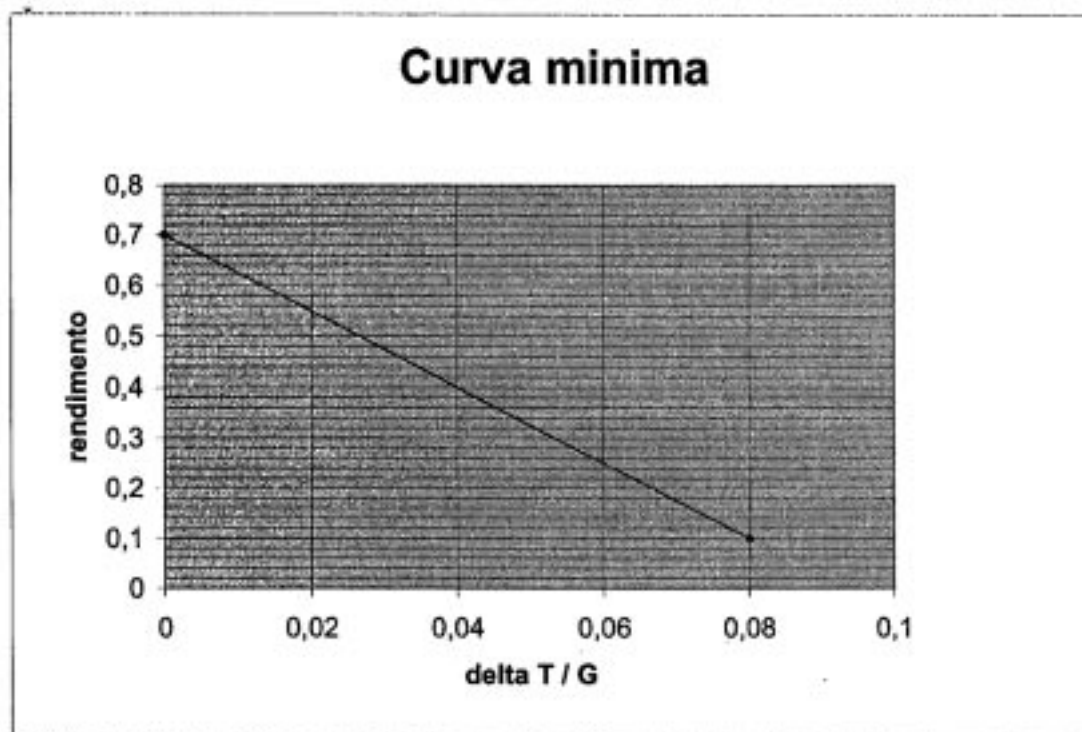
Metodo di valutazione <sup>3</sup>	Valutazione standardizzata			
Unità fisica di riferimento:	unità di superficie di collettore installato (m <sup>2</sup> )			
Risparmio lordo di energia primaria conseguibile per impianto (S = superficie in m <sup>2</sup> di collettori solari installati nell'impianto)	$RL = RSL \times S$ tep 10 <sup>-3</sup> /anno impianto solare installato			
Risparmio specifico lordo per unità di superficie di collettori solari (RSL):	RSL (tep 10 <sup>-3</sup> /anno/ m <sup>2</sup> di superficie collettori solari)			
	Tipo di collettori solari			
	Piani		Sotto vuoto	
Fascia solare (vedi tabella in calce alla scheda)	Impianto integrato o sostituito		Impianto integrato o sostituito	
	Boiler elettrico	Gas, gasolio	Boiler elettrico	Gas, gasolio
1	122	61	153	76
2	165	82	192	96
3	181	90	209	104
4	228	113	249	124
5	247	123	269	134
Tipi di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti all'intervento <sup>4</sup>	Tipo I per risparmi ottenuti con collettori installati ad integrazione o in sostituzione di boiler elettrico Tipo II per risparmi ottenuti con collettori installati ad integrazione o in sostituzione di impianto a gas Tipo III per risparmi ottenuti con collettori installati ad integrazione o in sostituzione di impianto a gasolio			

## NORME TECNICHE DA RISPETTARE

- I collettori solari considerati ammissibili ai fini del riconoscimento dei titoli energetici, con riferimento all'articolo 6, lettera c), dei decreti ministeriali 24 aprile 2001, e del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, 2 aprile 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 102, del 5 maggio 1998, recante "Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi", debbono avere valore di rendimento termico superiore ai valori riportati in figura. La curva di figura fa riferimento al rendimento determinato secondo le prescrizioni della norma UNI 8219.

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 3 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

<sup>4</sup> Di cui all'articolo 17 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

**Allegato B**

*Prestazioni minime ammissibili*

## 2. FASCE DI IRRAGGIAMENTO SOLARE DEL TERRITORIO ITALIANO

Fascia solare	PROVINCE
Fascia 1	Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Belluno, Bergamo, Biella, Bolzano, Como, Cuneo, Gorizia, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Pistoia, Pordenone, Prato, Torino, Trieste, Udine, Varese, Verbania, Vercelli, Verona, Vicenza
Fascia 2	Ancona, Aquila, Ascoli, Bologna, Brescia, Cremona, Ferrara, Firenze, Forlì,
	Genova, Isernia, La Spezia, Lucca, Massa C., Modena, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Teramo, Terni, Trento, Treviso, Venezia, Viterbo
Fascia 3	Avellino, Benevento, Cagliari, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Grosseto, Imperia, Livorno, Macerata, Matera, Pescara, Pisa, Potenza, Roma
Fascia 4	Bari, Brindisi, Caserta, Catanzaro, Crotone, Latina, Lecce, Messina, Napoli, Nuoro, Oristano, Reggio Calabria, Sassari, Taranto, Vibo-Valenzia
Fascia 5	Agrigento, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani

## 3. DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE<sup>5</sup> DA CONSERVARE

Nome, indirizzo e numero telefonico di ogni cliente partecipante.

<sup>5</sup> Rispetto a quanto specificato all'articolo 14 comma 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003

## Scheda tecnica n. 15 - Installazione di pompe di calore elettriche ad aria esterna in luogo di caldaie in edifici residenziali di nuova costruzione o ristrutturati

### I. ELEMENTI PRINCIPALI

#### 1.1 Descrizione dell'intervento

Tipologia di intervento:	climatizzazione ambienti e recuperi di calore in edifici climatizzati con l'uso di fonti energetiche non rinnovabili
Decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001 <sup>1</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 11
Decreto ministeriale gas 24 aprile 2001 <sup>2</sup> :	tabella B, tipologia di intervento n. 13
Sotto-tipologia di intervento:	installazione di pompe di calore elettriche ad aria esterna in luogo di caldaie in edifici di nuova costruzione o ristrutturati
Settore di intervento:	domestico
Tipo di utilizzo:	riscaldamento dei locali

#### 1.2 Calcolo del risparmio di energia primaria

Metodo di valutazione <sup>3</sup>	Valutazione standardizzata		
Unità fisica di riferimento:	Appartamento tipo riscaldato		
Risparmio specifico lordo di energia primaria per unità fisica di riferimento (RSL):	Risparmio medio annuo di energia primaria per un appartamento tipo. Per valori intermedi del fattore di forma S/V o per valori intermedi del COP in condizioni nominali, il risparmio di energia primaria può essere valutato approssimando entrambi i parametri con criterio di arrotondamento commerciale.		
<b>Pompa di calore elettrica con COP nominale pari a 3,0</b>			
<b>S/V</b>	<b>Zona A/B</b>	<b>Zona C</b>	<b>Zona D</b>
[m <sup>-1</sup> ]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]
0,20	11	20	23
0,30	14	28	31
0,40	18	36	41
0,50	23	44	50
0,60	29	54	60
0,70	35	63	70

<sup>1</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale elettrico 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica negli usi finali ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79".

<sup>2</sup> Nella presente scheda per "decreto ministeriale gas 24 aprile 2001" si intende il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro dell'ambiente 24 aprile 2001, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 125 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 117, del 22 maggio 2001, recante "Individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164".

<sup>3</sup> Si veda: articolo 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003.

0,80	41	73	80
0,90	47	84	90
<b>Pompa di calore elettrica con COP nominale pari a 3,5</b>			
<b>S/V</b>	<b>Zona A/B</b>	<b>Zona C</b>	<b>Zona D</b>
[m <sup>-1</sup> ]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]
0,20	16	32	46
0,30	22	44	61
0,40	28	56	77
0,50	36	69	93
0,60	44	83	110
0,70	52	98	127
0,80	61	113	145
0,90	70	128	162
<b>Pompa di calore elettrica con COP nominale pari a 4,0</b>			
<b>S/V</b>	<b>Zona A/B</b>	<b>Zona C</b>	<b>Zona D</b>
[m <sup>-1</sup> ]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]
0,20	21	42	63
0,30	27	56	83
0,40	36	71	104
0,50	45	88	126
0,60	55	105	148
0,70	65	123	170
0,80	77	142	193
0,90	88	161	216
<b>Pompa di calore elettrica con COP nominale pari a 4,5</b>			
<b>S/V</b>	<b>Zona A/B</b>	<b>Zona C</b>	<b>Zona D</b>
[m <sup>-1</sup> ]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]	[10 <sup>-3</sup> . tep/app.to/anno]
0,20	24	49	76
0,30	32	65	100
0,40	41	83	125
0,50	52	102	151
0,60	63	123	177
0,70	76	143	204
0,80	88	165	230
0,90	101	186	257
Tipi di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti all'intervento <sup>4</sup>			
		Per impianti autonomi	Per impianti centralizzati
Tipo I		0%	0%
Tipo II		100%	70%
Tipo III		0%	30%

<sup>4</sup> Si veda: articolo 17, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003.

## 2. NORME TECNICHE DA RISPETTARE

- Vanno salvaguardati, a cura del progettista e dell'installatore, le norme tecniche ed i provvedimenti legislativi applicabili all'intervento, con particolare riferimento a: DPR n. 412/1993 e DPR. n. 551/1999.
- Disposto art. 6 DM 24 aprile 2001.
- Per l'ammissibilità ai fini dei Decreti 24/4/2001, il Cd volumico dell'edificio, in funzione della zona climatica, dei gradi-giorno della località e del fattore di forma (rapporto S/V), deve essere inferiore ai valori limite riportati nella seguente Tabella 1 allegata ai Decreti. Le caratteristiche termiche dell'edificio ed il rispetto del vincolo sul Cd devono essere asseverati con perizia giurata da un ingegnere o perito termotecnico iscritto al pertinente albo professionale.

Tabella 1: Coefficienti di dispersione volumica Cd [ $W/m^3°C$ ], al variare del rapporto superficie/volume e dei gradi giorno

	ZONA CLIMATICA										
	A		B		C		D		E		F
	Gradi Giorno		Gradi Giorno		Gradi Giorno		Gradi Giorno		Gradi Giorno		Gradi Giorno
S/V	<600		601	900	901	1400	1401	2100	2101	3000	>3000
0,2	0,42	0,42	0,37	0,37	0,33	0,33	0,26	0,26	0,23	0,23	0,23
0,9	0,99	0,99	0,67	0,67	0,75	0,75	0,60	0,60	0,55	0,55	0,55

- Non devono essere presenti altri mezzi di riscaldamento, alternativi alla pompa di calore; sono tuttavia ammissibili sistemi integrativi atti a garantire un adeguato comfort anche in presenza di condizioni climatiche particolarmente rigide.
- Valore minimo ammesso per il parametro C.O.P.: 3,0 (determinato come da Norma UNI EN 255<sup>5</sup>).
- La località di installazione deve essere tra quelle appartenenti alle zone climatiche A, B, C, D.

## 3. DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE<sup>6</sup> DA CONSERVARE

Nome, indirizzo e recapito telefonico di ogni cliente partecipante.

Perizia giurata, da parte di un ingegnere o perito termotecnico iscritto al pertinente albo professionale, attestante le caratteristiche termiche dell'edificio ed il rispetto del vincolo sul Cd.

<sup>5</sup> Tale prescrizione potrà essere riconsiderata in seguito all'adozione della Norma EN 14511.

<sup>6</sup> Rispetto a quanto specificato all'articolo 14 comma 3, delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, 18 settembre 2003, n. 103/2003.

Allegato\_D2

**Dichiarazione sostitutiva DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)/Amministrazione Pubblica \_\_\_\_\_, avente sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

e in relazione alla domanda di contributo presentata alla Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi del II° Bando Provinciale di attuazione dell'Azione a) della Misura 1.11 del POR Calabria 2000/2006,

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'Allegato 1 di cui al Decreto Legislativo 8 Agosto 1994, n.490 e successive modificazioni.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DATA \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

\* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

Allegato\_D1

**Dichiarazione sostitutiva DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)/Amministrazione Pubblica \_\_\_\_\_, avente sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

e in relazione alla domanda di contributo presentata alla Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi del II° Bando Provinciale di attuazione dell'Azione a) della Misura 1.11 del POR Calabria 2000/2006,

**DICHIARA**

- a) di assumere l'impegno di spesa per la parte non coperta dal contributo in conto capitale richiesto, compresi IVA e altri eventuali oneri e spese non ammissibili al finanziamento;
- b) in qualità di proprietario del complesso edilizio, di autorizzare ad eseguire l'intervento (qualora diverso dal soggetto richiedente);
- c) che la natura, la decorrenza e la durata del diritto reale di godimento sono i seguenti: (nel caso il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento)

- 1. natura: \_\_\_\_\_
- 2. decorrenza: \_\_\_\_\_
- 3. durata: \_\_\_\_\_

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DATA \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

\* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

Allegato\_D3

**Dichiarazione sostitutiva DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)/Amministrazione Pubblica \_\_\_\_\_, avente sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

e in relazione alla domanda di contributo presentata alla Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi del II° Bando Provinciale di attuazione dell'Azione a) della Misura 1.11 del POR Calabria 2000/2006,

**DICHIARA**

- a) che l'impresa (ragione sociale) \_\_\_\_\_, avente sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ risulta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio al n. \_\_\_\_\_ e vigente alla data \_\_\_\_\_;
- b) che le dimensioni dell'impresa di cui sopra, rientrano nelle definizioni di cui alla normativa comunitaria (Regolamento CE 70/2001);
- c) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione e di cessazione attività;
- d) di essere a conoscenza dell'art. 36 della legge 20.03.1970 n°300 che prevede alcuni obblighi a carico dei titolari dei benefici accordati dallo Stato, e di impegnarsi ad applicare ai lavoratori dipendenti per tutta la durata del periodo delle agevolazioni, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro delle categorie e della zona;

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DATA \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

\* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

Allegato\_D4

**Dichiarazione sostitutiva DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" (\*)**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)/Amministrazione Pubblica \_\_\_\_\_, avente sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

e in relazione alla domanda di contributo presentata alla Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi del II° Bando Provinciale di attuazione dell'Azione a) della Misura 1.11 del POR Calabria 2000/2006,

**PRENDE ATTO**

- che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento n. 69 del 12 gennaio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. L 910 del 13.01.2001, e qui allegato in copia, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, consentibili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
- che secondo tale regola sugli aiuti de minimis l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 900.000 Euro di aiuti pubblici quasi a fine 195.023.800€, percepiti a tale titolo, in un periodo di tre anni calcolato a decorrere dal primo aiuto percepito e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale siano "de minimis" e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione; esse include tutto lo scorporo di aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità centrali e regionali, che regionali e locali; l'importo massimo di aiuti è espresso sotto forma di arrotondamento di euro; qualora gli aiuti vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, appalti finanziati e garantiti su prestiti, essi devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lorda".

**DICHIARA**

Che il beneficiario rappresentato ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di Euro \_\_\_\_\_

- non avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, alcun contributo pubblico a titolo "de minimis" (ovvero)
- avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella n. \_\_\_\_\_ scheda allegata e nella seguente tabella riepilogativa:

**RIEPILOGO ANNI**

Numero Scheda	Data Concessione	Importo sovvenzione o Equivalente sovvenzione in Lire	Importo agevolazioni in EURO
_____	____/____/____	_____	_____
_____	____/____/____	_____	_____
_____	____/____/____	_____	_____
_____	____/____/____	_____	_____
_____	____/____/____	_____	_____
<b>TOTALE</b>			

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DATA \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

\* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

(\*) Da compilarsi solo se il richiedente è una impresa soggetta alla regola "De Minimis"



Allegato\_D5

## Dichiarazione sostitutiva DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) in Via  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (ragione  
sociale)/Amministrazione Pubblica \_\_\_\_\_, avente sede  
in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_,  
P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del  
codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46  
D.P.R. n. 445/2000

e in relazione alla domanda di contributo presentata alla Provincia di \_\_\_\_\_  
ai sensi del II° Bando Provinciale di attuazione dell'Azione a) della Misura 1.11  
del POR Calabria 2000/2006,

### DICHIARA

di essere titolare del contratto di fornitura di energia elettrica/gas n. \_\_\_\_\_  
(codice utente) dell'immobile sito in \_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_, che  
identifica in maniera univoca la rete di utente, e si impegna a volturare il contratto di  
utenza elettrica/gas, di cui sopra, alla ESCo o al concessionario (ragione sociale)  
\_\_\_\_\_, avente sede in \_\_\_\_\_ alla  
via \_\_\_\_\_, P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_ in qualità  
di affidatario dell'intervento in concessione.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**DATA**

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)\*

\* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato.

*Allegato\_FV1***SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA****PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE  
NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE****1. SCOPO**

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire indicazioni da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma di attuazione della Misura 1.11.a del POR Calabria 2000/2006, di impianti fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 5 kW<sub>p</sub> e non superiore a 20 kW<sub>p</sub>, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione, in bassa tensione, e connessi alla rete di utente, a valle del dispositivo generale.

Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete degli impianti in oggetto.

**2. DEFINIZIONI**

- a) un impianto fotovoltaico è un sistema di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico); esso è costituito dal generatore fotovoltaico e dal gruppo di conversione;
- b) il generatore fotovoltaico dell'impianto è l'insieme dei moduli fotovoltaici, collegati in serie/parallelo per ottenere la tensione/corrente desiderata;
- c) la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del generatore fotovoltaico è la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico, misurate nelle condizioni standard di riferimento;
- d) il gruppo di conversione è l'apparecchiatura elettronica che converte la corrente continua (fornita da generatore fotovoltaico) in corrente alternata per la connessione alla rete;
- e) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;
- f) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura dell'energia elettrica.

**3. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO**

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti fotovoltaici sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC e/o JRC/ESTI per i moduli fotovoltaici;
- conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e il gruppo di conversione;

**Allegato\_FV1**

- UNI 10349 per il dimensionamento del generatore fotovoltaico;
- UNI/ISO per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici;

Si richiamano, in particolare, le norme EN 60439-1 e IEC 439 per i quadri elettrici, le norme CEI 110-31 e le CEI 110-28 per il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal gruppo di conversione, le norme CEI 110-1, le CEI 110-6 e le CEI 110-8 per la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il D.P.R. 547/1955 e il D. Lgs. 626/1994 e successive modificazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/1990 e D.P.R. 447/1991 (regolamento di attuazione della legge 46/1990) e successive modificazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio dell'impianto, le scelte progettuali devono essere conformi alle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica;
- norme CEI EN 61724 per la misura e acquisizione dati;
- legge 133/1999, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali.

Qualora si voglia adottare il regime di scambio dell'energia elettrica, si applica la Deliberazione n. 224/2000 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamate, si considerano applicabili.

#### **4. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE**

La potenza nominale dell'impianto fotovoltaico deve essere, di norma, tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella fornita dal Distributore all'utente (mediante il contratto di fornitura di energia elettrica), calcolata sulla media degli ultimi anni. In caso di nuove utenze il dimensionamento si farà sulla base delle stime dei consumi effettuate dal tecnico abilitato, considerando la potenza dei dispositivi elettrici utilizzati ed il loro periodo di utilizzo su base annua, in quanto eventuali esuberanti di produzione non possono essere remunerati dal Distributore stesso. La quantità di energia elettrica producibile deve essere calcolata, comunque, sulla base dei dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 e assumendo come efficienza operativa media annuale dell'impianto il 75% dell'efficienza nominale del generatore fotovoltaico. L'efficienza nominale del generatore fotovoltaico è numericamente data, in pratica, dal rapporto tra la potenza nominale del generatore stesso (espressa in kW) e la relativa superficie (espressa in m<sup>2</sup> e intesa come somma della superficie dei moduli).

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso dell'impianto fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita in rete una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, sarà necessario adeguare la suddetta potenza impegnata.

Inoltre, l'impianto deve essere progettato per avere:

- una potenza lato corrente continua superiore all'85% della potenza nominale del generatore fotovoltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento;
- una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 90% della potenza lato corrente continua (efficienza del gruppo di conversione);

*Allegato\_FV1*

e, pertanto, una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 75% della potenza nominale dell'impianto fotovoltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento;

L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete dell'impianto stesso, mentre i moduli fotovoltaici devono essere garantiti dal produttore relativamente al decadimento delle loro prestazioni (potenza nominale) che deve risultare **non superiore** al 10% nell'arco dei primi 12 anni e al 20% nell'arco di 20 anni.

## **5. CARATTERISTICHE DI MASSIMA DELL'IMPIANTO**

Il generatore fotovoltaico deve essere ottenuto collegando in parallelo un numero opportuno di stringhe. Ciascuna stringa, sezionabile e provvista di diodo di blocco, deve essere costituita dalla serie di singoli moduli fotovoltaici. Ciascun modulo deve essere provvisto di diodi di by-pass. Il parallelo delle stringhe deve essere provvisto di protezioni contro le sovratensioni e di idoneo sezionatore per il collegamento al gruppo di conversione. Particolare attenzione deve essere posta nella progettazione e realizzazione del quadro elettrico contenente i suddetti componenti: oltre a essere conforme alle norme vigenti, esso deve possedere un grado di protezione adeguato alle caratteristiche ambientali del suo sito d'installazione.

Il generatore fotovoltaico dovrebbe, preferibilmente, essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Il gruppo di conversione deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal generatore fotovoltaico alla rete, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso del gruppo di conversione devono essere compatibili con quelli del generatore fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso l'impianto. Il gruppo di conversione dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM, deve essere privo di clock e/o riferimenti interni, e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del generatore fotovoltaico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle suggerite (sia per la gestione del generatore fotovoltaico che per il gruppo di conversione) sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti.

Il dispositivo di interfaccia, sul quale agiscono le protezioni, così come previste dalla citata norma CEI 11-20, sarà di norma integrato nel gruppo di conversione. Dette protezioni, comunque, devono essere corredate di una certificazione di tipo, emessa da un organismo accreditato.

Il collegamento del gruppo di conversione alla rete elettrica deve essere effettuato a valle del dispositivo generale della rete di utente.

L'impianto, inoltre, deve essere dotato di una apparecchiatura che visualizzi (preferibilmente mediante un dispositivo elettromeccanico) la quantità di energia prodotta (cumulata) dall'impianto e le rispettive ore di funzionamento.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo dell'impianto fotovoltaico), la rete stessa o la sua parte dovrà essere opportunamente protetta.

In figura 1 è riportato lo schema di collegamento dell'impianto alla rete elettrica di distribuzione, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto

**Allegato\_FVI**

dell'energia elettrica.

Ai fini dell'inserimento degli impianti negli edifici si fa presente quanto segue: per l'installazione di impianti fotovoltaici su tetto piano i moduli fotovoltaici devono essere installati per rendere massime le prestazioni elettriche dell'impianto. Per ridurre l'impatto visivo dei moduli dalle strade e dagli edifici vicini i moduli devono essere collocati con il lato più lungo parallelamente alla superficie del tetto.

Per l'installazione su tetto inclinato a falde, i moduli devono essere inclinati e orientati come la copertura che li ospita.

## 6. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale dell'impianto consiste nel verificare:

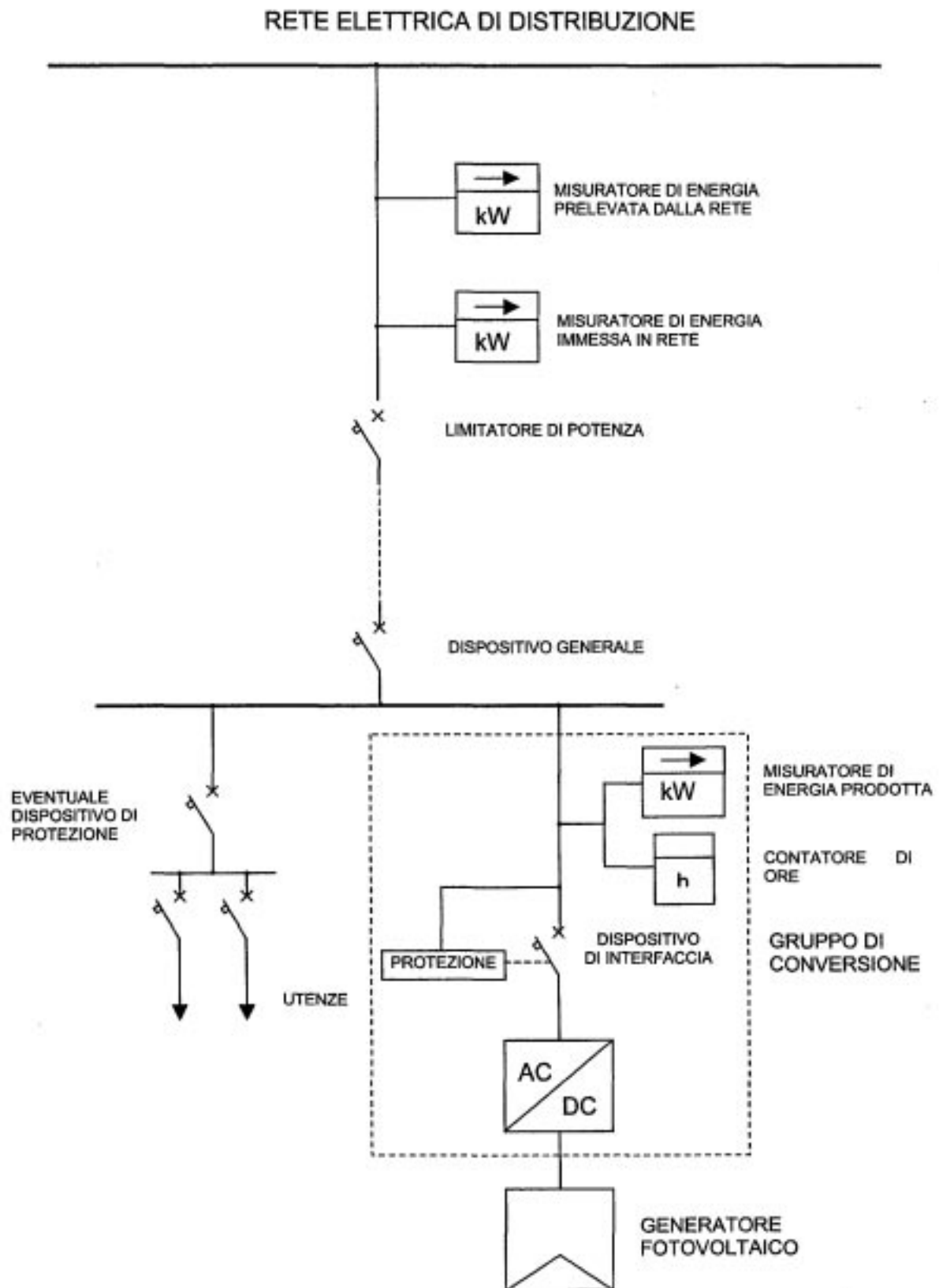
- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione:  $P_{cc} > 0,85 * P_{nom} * I / I_{STC}$ , ove:
  - o  $P_{cc}$  è la potenza (in kW) misurata all'uscita del generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%;
  - o  $P_{nom}$  è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;
  - o  $I$  è l'irraggiamento (in  $W/m^2$ ) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3%;
  - o  $I_{STC}$ , pari a  $1000 W/m^2$ , è l'irraggiamento in condizioni standard;
- la condizione:  $P_{ca} > 0,9 * P_{cc}$ , ove:  $P_{ca}$  è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;
- la condizione:  $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$ .

Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore dell'impianto, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

## 7. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi manutentivi;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati;
- scheda di progetto dell'impianto come costruito (secondo il fac-simile allegato);
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a);
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero impianto e sulle relative prestazioni di funzionamento.

*Allegato\_FV1***Figura 1: schema tipico di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione**

Allegato\_FVI

## Fac-simile di dichiarazione

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ESITO DELLA VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE****Riferimento:**

impianto fotovoltaico installato presso: \_\_\_\_\_

La sottoscritta Impresa \_\_\_\_\_, in qualità di installatore dell'impianto in riferimento, dichiara che la potenza nominale dell'impianto in questione risulta pari a \_\_\_\_\_ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il generatore fotovoltaico.

Dichiara, inoltre, di aver effettuato le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura in data \_\_\_\_\_, in condizioni di irraggiamento sul piano dei moduli superiore a  $700 \text{ W/m}^2$  e alla temperatura ambiente di \_\_\_\_\_ °C. A tal riguardo, dichiara di aver verificato, con esito positivo:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione:  $P_{cc} > 0,85 * P_{nom} * I / I_{STC}$ , ove:
  - o  $P_{cc}$  è la potenza (in kW) misurata all'uscita del generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%;
  - o  $P_{nom}$  è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;
  - o  $I$  è l'irraggiamento (in  $\text{W/m}^2$ ) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3%;
  - o  $I_{STC}$ , pari  $1000 \text{ W/m}^2$ , è l'irraggiamento in condizioni standard;
- la condizione:  $P_{ca} > 0,9 * P_{cc}$ , ove  $P_{ca}$  è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;
- la condizione:  $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$ .

**Ovvero**

Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(segue indicazione delle prove effettuate) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (segue descrizione).

Inoltre dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{cc} =$  \_\_\_\_\_ kW
- $P_{ca} =$  \_\_\_\_\_ kW
- $I =$  \_\_\_\_\_  $\text{W/m}^2$

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (segue elenco).

Dichiara infine che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Il richiedente e l'impresa dichiarano che l'impianto fotovoltaico di cui al riferimento è stato collegato alla rete elettrica in data: \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma (impresa) \_\_\_\_\_

Il richiedente \_\_\_\_\_

Allegato\_FVI

**Fac-simile di scheda impianto realizzato****Scheda di progetto impianto così come costruito**

## Dati generali

Richiedente (Denominazione /ragione sociale/ cognome nome)	
---	--

## Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	

## Moduli fotovoltaici

Potenza nominale (W)	
Tensione alla massima potenza (V)	
Numero di stringhe	
Numero di moduli per stringa	
Angolo di tilt	
Angolo di azimuth	
Costruttore	
Modello	

## Inverter

Potenza nominale (kVA)	
Costruttore	
Modello	
Numero di inverter	

**Scheda prestazioni impianto**

## Dati generali

Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)	
Numero di utenza elettrica	

## Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	

## Dati prestazionali

Data lettura	
Energia prodotta (kWh)	
Energia immessa (kWh)	
Energia consumata (kWh)	
Ore di funzionamento	

## Manutenzione

Data intervento	Oggetto dell'intervento



## **SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA**

### **PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA, RISCALDAMENTO DELLE PISCINE, RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI**

#### **1. SCOPO**

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire indicazioni da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2000/2006 Misura 1.11 Azione a) e del relativo II° Bando Provinciale della Provincia di Catanzaro, di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento degli ambienti, riscaldamento delle piscine. Il presente documento non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete degli impianti in oggetto.

#### **2. DEFINIZIONI**

- a) un impianto solare termico è un sistema di produzione di energia termica mediante conversione diretta della radiazione solare, in calore; esso è costituito da uno o più circuiti indipendenti;
- b) l'insieme dei collettori solari e relativi collegamenti idraulici formano il "campo solare";
- c) il circuito primario dell'impianto è costituito dall'insieme dei collettori solari collegati in serie/parallelo al fine di ottenere il riscaldamento del fluido termovettore secondo temperature e portate prefissate, e l'insieme dei dispositivi atti al trasferimento del calore raccolto dai collettori allo scambiatore di calore che rappresenta l'interfaccia tra circuito primario e secondario.
- d) nei sistemi a circolazione forzata il circuito primario è costituito da un dispositivo dedicato alla circolazione del fluido (pompa centrifuga), dispositivi di controllo del funzionamento dell'impianto, organi di sicurezza (vaso di espansione, valvole di sicurezza, valvole jolly, valvole di non ritorno), lo scambiatore di calore punto di scambio dell'energia termica raccolta e il circuito secondario.
- e) Il circuito secondario che ha una configurazione diversa a seconda del tipo di utilizzo dell'energia termica raccolta;
- f) I sistemi solari sono classificati dagli standard EN in due categorie; "Factory Made" direttamente assemblati in fabbrica per utenze monofamiliari generalmente a circolazione naturale o ad accumulo integrato; "Custom Built" sistemi assemblati in loco con componenti anche forniti da diversi produttori generalmente a circolazione forzata.

#### **3. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO**

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti solari termici sono:

- Legge n° 10 del 09/01/1991: " Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.P.R. n° 412 del 26/08/1993: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici";
- Legge n° 46 del 05/03/1990: " Norme per la sicurezza degli impianti";

*Allegato\_PSI*

- D.P.R. n° 447 del 06/12/1991: "Regolamento di attuazione della legge 5 Marzo 1990, n°46, in materia di sicurezza degli impianti";
- D.Lgs. n° 626 del 19/04/1994: "Attuazioni delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro";
- D.P.C.M. del 01/03/1991: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Norme, Decreti, Leggi, Disposizioni, etc., emanate da ogni autorità riconosciuta (UNI, CEI, ISPESL, ecc.) direttamente o indirettamente interessata ai lavori.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamate, dovranno essere applicate

## **4. CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **4.1 Radiazione disponibile**

Per i sistemi "Factory Made" per valutare la radiazione solare disponibile sul piano dei collettori dovranno essere utilizzati i valori medi giornalieri su base mensile della radiazione secondo la norma UNI 10349.

Per i sistemi "Custom built" il calcolo della insolazione sul piano dei collettori dovrà essere effettuato secondo quanto richiesto dalla norma 8477 (metodo f-chart) a partire dai dati di insolazione sul piano orizzontale.

### **4.2 Superficie captante, orientamento e inclinazione**

Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria e al riscaldamento dell'acqua delle piscine, la superficie captante complessiva dovrà essere pari alla minima superficie in grado di garantire nel mese a più alta insolazione l'intera copertura del fabbisogno per mezzo della sola fonte solare.

Al fine di ottenere le migliori efficienze per il collettore solare i collettori dovrebbero essere orientati a Sud con una tolleranza massima pari a  $\pm 10^\circ$ .

Nel caso in cui il carico sia all'incirca costante durante i mesi dell'anno, l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo  $\pm 5$  gradi.

Nel caso in cui il carico sia prevalentemente estivo l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo diminuita di 10 - 15 gradi.

Nel caso in cui il carico sia prevalentemente invernale l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo aumentata di 10 - 15 gradi.

Al fine di rispettare criteri di corretto inserimento architettonico dei collettori: nel caso di installazioni su tetto a falda (esclusi gli edifici industriali) non sono comunque ammesse installazioni di collettori solari con orientamenti e inclinazioni diversi dall'inclinazione e orientamento della falda.

Se per varie ragioni costruttive architettoniche ecc non sia possibile osservare le prescrizioni di cui sopra saranno accettate inclinazioni e orientamenti diversi da quelli ottimali solo se la resa energetica relativa a tali soluzioni non sia inferiore dell'80% rispetto a quella calcolata nelle condizioni ottimali.

### **4.3 Fabbisogno termico**

Il calcolo dell'energia termica deve essere stimato dalle bollette energetiche dei precedenti tre anni. Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria qualora non siano disponibili dati specifici sul consumo di acqua calda sanitaria, i consumi energetici possono essere valutati secondo le indicazioni riportate nella tabella seguente:

*Allegato\_PSI*

	Litri/giorno procapite	kcal/giorno procapite	MJ/giorno procapite	kWh/giorno procapite	NOTE
Abitazione	35	1050	4,4	1,2	-
Ospedale	60	1800	7,5	2,1	Per posto letto
Case di riposo	40	1200	5,0	1,4	-
Scuole	5	150	0,6	0,2	-
Caserme	30	900	3,8	1,0	-
Industrie	20	600	2,5	0,7	-
Uffici	5	150	0,6	0,2	-
Campeggi	60	1800	7,5	2,1	Per posto
Hotel alta cat	160	4800	20,1	5,6	Per stanza
Hotel bassa cat	100	3000	12,6	3,5	Per stanza
Palestre	35	1050	4,4	1,2	Per utilizzatore
Lavanderie	6	180	0,8	0,2	Per kg lavato
Ristoranti	10	300	1,3	0,3	Per pasto
Bar	2	60	0,3	0,1	Per consumazione

\* Si ipotizza una temperatura dell'acqua di ingresso pari a 15°C e una temperatura dell'acqua di fornitura pari a 45°C

#### 4.4 Resa termica dell'impianto

Per i sistemi "Custom built", il calcolo delle rese mensili e annuale dell'impianto solare termico dovrà essere effettuato secondo quanto richiesto dalla norma 8477 (metodo f-chart).

Per i sistemi "Factory made" la resa energetica dell'impianto deve essere calcolata in accordo alla ISO 9459 o alla EN 12976-2.

#### 4.5 Caratteristiche degli impianti

Gli impianti dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- contaminazione dell'acqua: il sistema deve essere progettato in modo da impedire la contaminazione dell'acqua calda sanitaria contenuta nel boiler.
- Resistenza al congelamento: il costruttore deve garantire, per le parti esterne, quanto necessario al mantenimento di una temperatura minima onde evitare ogni tipo di danneggiamento, descrivendo nella documentazione a corredo i metodi utilizzati. Inoltre per le parti collocate all'interno, queste devono essere installate in luoghi con temperatura superiore ai 0°C, qualora ciò non fosse possibile, le parti stesse devono essere adeguatamente protette. Il costruttore deve definire la composizione del liquido di scambio termico impiegato per il sistema. Ogni precauzione deve essere presa per tener conto del deterioramento del liquido antigelo utilizzato a seguito del funzionamento del sistema in condizioni di sovra-temperatura.
- Protezione dalle sovra-temperature: il sistema deve essere progettato in modo da evitare che l'utente finale sia costretto a effettuare operazioni particolari nel caso in cui il sistema permanga per lungo tempo esposto ad alti livelli di insolazione con conseguente aumento della temperatura del fluido termovettore. Se il sistema è dotato di un apparato in grado di espellere acqua calda dal serbatoio sostituendola con acqua di rete, ogni precauzione deve essere presa per evitare danneggiamenti al sistema, agli impianti preesistenti e alle persone.
- Prevenzione dalle inversioni del flusso: il sistema deve essere dotato di protezioni idonee ad impedire inversioni di flusso che incrementerebbero le perdite termiche.
- Resistenza alle sovrappressioni: il sistema deve essere progettato in modo da non eccedere la massima pressione stabilita per ogni suo componente. Ogni parte del sistema a circuito chiuso deve essere dotata di valvola di sicurezza.

**Allegato\_PSI**

- **Sicurezza elettrica:** tutte le parti elettriche in dotazione al sistema devono essere conformi alle normative elettrica vigenti.
- **Qualità dei materiali e componenti installati:**  
Fino al 31 Dicembre 2003 i collettori utilizzati negli impianti dovranno essere certificati ai sensi del decreto 2 Aprile 1998 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato. La documentazione relativa alla certificazione dovrà contenere la curva di efficienza e quella delle perdite di carico, ottenute secondo lo Standard ISO 9801 – 1 per i collettori vetrati e ISO 9801 – 3 per quelli scoperti. Nella documentazione dovrà essere chiaramente indicata l'area di riferimento utilizzata per l'ottenimento della curva di efficienza. Fino al 31 Dicembre 2003 potranno essere accettate anche certificazioni da laboratori non accreditati purché di enti pubblici ed in corso di accreditamento A partire dal 1 Gennaio 2004 il collettore dovrà essere conforme a quanto richiesto nella norma EN 12975-1 e dovrà essere testato con lo standard EN 12975 -2 (tale standard oltre a richiedere le prove di efficienza e perdite di carico prescrive tutta una serie di prove atte a testare la resistenza del collettore alle sovrappressioni e sovratemperatura , agli shock termici, all'invecchiamento, alle azioni del vento, ai sovra carichi dovuti alla neve e agli effetti della grandine). Il laboratorio esecutore delle prove dovrà essere necessariamente accreditato e le aziende produttrici dovranno essere certificate ISO 9000.  
Per la *struttura di supporto* deve essere specificato il carico massimo dovuto alla neve o all'azione del vento.  
Le *tubature* devono essere dimensionate in modo da impedire formazione di depositi che possano drasticamente influenzare le prestazioni del sistema.  
Lo *scambiatore di calore e l'accumulo* devono essere conformi alle normative vigenti.
- **Gli equipaggiamenti di sicurezza:** le valvole di sicurezza utilizzate devono essere idonee alle condizioni operative del sistema.
- **Prescrizioni strutturali:**  
Le dimensioni, il numero ed il peso dei sistemi di pannelli solari installati devono risultare compatibili alle caratteristiche dimensionali e strutturali del manufatto oggetto dell'intervento.  
In particolare:
  - i carichi derivanti dai suddetti sistemi devono garantire la stabilità del solaio di copertura, considerando un elevato fattore di sicurezza;
  - il fissaggio dei sistemi solari deve conservare l'integrità della copertura esistente ed escludere il rischio di ribaltamento da azioni eoliche, anche eccezionali, da sovraccarichi accidentali e deve garantire l'impermeabilizzazione della superficie di appoggio.

**4.6 Componenti dell'impianto****4.6.1 Collettori solari**

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il salto termico tra la tubatura di mandata e la tubatura di ritorno al campo solare non deve essere superiore ai 20°C nelle massime condizioni di insolazione disponibili.
- La portata massima nei collettori solari non dovrà mai superare i 110 litri/ora per m<sup>2</sup> di collettore (limite di erosione) ed essere inferiore ai 50 litri/ora per m<sup>2</sup> di collettore.
- Il numero di collettori in un banco (collettori in parallelo) non dovrà essere maggiore di 6. Si consiglia di non superare i 4 collettori in parallelo.

Per impianti che lavorano secondo il principio "low flow", "matched flow" oppure a scambio indiretto a svuotamento, sono consentite portate e salti di temperatura differenti, così come prescritti dal costruttore.

Il sistema di distribuzione del fluido termovettore dovrà essere bilanciato in modo da avere la stessa portata per tutti i banchi di collettori.

L'impianto deve essere provvisto di un sistema di rabbocco del fluido termovettore anticongelante.

Ogni banco di collettori dovrà essere dotato di valvola di sicurezza, valvola di intercettazione e di valvola jolly, quest'ultima posizionata nella parte più alta del circuito.

#### 4.6.2 Serbatoi

I serbatoi saranno per gli impianti a circolazione forzata del tipo verticale, per uso per acqua calda sanitaria ed idoneo per acqua potabile con trattamento interno anticorrosivo e pressione massima di esercizio di 8 bar.

Ogni serbatoio dovrà essere collegato alla rete idraulica di distribuzione in modo da poter essere messo fuori servizio e mantenuto senza che questo impedisca la funzionalità della restante parte dell'impianto solare.

Ogni singolo serbatoio dovrà essere dotato di:

- Sfiato aria automatico.
- Valvola di sicurezza.
- Indicatore temperatura dell'acqua calda sanitaria.

#### 4.6.3 Scambiatori

Gli impianti con superficie fino a 20 m<sup>2</sup> potranno essere dotati indifferentemente di scambiatore a serpentino immerso o di scambiatore a piastre.

Per gli impianti con superficie superiore a 20 m<sup>2</sup> è prescritto l'impiego di scambiatori a piastre.

La superficie specifica di scambio dovrà essere non inferiore a 0.2 m<sup>2</sup> per m<sup>2</sup> di superficie di collettore installata per scambiatori interni e a 0.1 m<sup>2</sup> per m<sup>2</sup> di superficie installata per quelli esterni a piastre.

La temperatura massima di esercizio dello scambiatore dovrà essere almeno pari a 140°C e la pressione massima di esercizio di almeno 8 bar.

#### 4.6.4 Altri componenti

Le pompe centrifughe impiegate dovranno essere adatte a funzionare con una miscela di acqua e antigelo da -20 a 140 °C e dovranno avere almeno due velocità di funzionamento: in tal caso la portata e la prevalenza richieste dal progetto dovranno corrispondere alla minima velocità di funzionamento. Nel caso di pompa a tre velocità la portata e la prevalenza di progetto dovranno essere ottenute alla velocità intermedia di funzionamento.

Per ogni circuito chiuso dovrà essere installato un vaso di espansione. Esso dovrà essere costruito con materiale adatto e dimensionato ed installato secondo le modalità previste dal DM 1/12/76 e dalla norme ex ANCC, Raccolta R. I vasi di espansione dovranno essere marcati CE oppure omologati dall'ISPESL.

#### 4.6.5 Tubazioni

Per il circuito primario i tubi di collegamento devono avere le seguenti caratteristiche:

- resistenza alla temperatura tra -20°C e 200° C;
- resistenza alla pressione del sistema;
- resistenza agli attacchi chimici del fluido termovettore;

Possono essere impiegati:

- tubi di acciaio nero senza giunture o saldati;
- tubi di rame.

E' possibile l'uso di Tubi in materiale sintetico che siano compatibili con le sovra pressioni e sovra temperature che possono insorgere nell'impianto.

Per il gruppo idraulico è importante che sia verificata la resistenza contro il glicole e la resistenza temporanea alle temperature fino a 160°C.

Tutte le tubazioni della rete idraulica devono essere coibentate in modo rispondente alle leggi

## *Allegato\_PSI*

vigenti e alle normative tecniche UNI.

Il riferimento principale è il DPR 412, Tabella 1 dell'allegato B che prescrive lo spessore minimo dell'isolante da adottare per i tubi correnti in centrale termica, in cantine, in cunicoli esterni, in locali non riscaldati.

Per i tubi posti all'interno dell'isolamento termico delle pareti perimetrali dell'involucro edilizio gli spessori minimi di tale tabella possono essere moltiplicati per 0,5.

Per i tubi correnti all'interno di strutture non affacciate né all'esterno né su locali non riscaldati gli spessori minimi di tale tabella 1 possono essere moltiplicati per 0,3.

Le condotte dal collettore allo scaldacqua devono essere il più possibile brevi al fine di contenere le perdite termiche. Gli isolanti devono sopportare per brevi periodi temperature fino a 160° C.

Gli isolanti dovranno essere resistenti ai raggi ultravioletti. Si consiglia di avvolgere l'isolante in un mantello di alluminio capace di proteggerlo dalle infiltrazioni di acqua e dai raggi ultravioletti.

Si dovrà evitare di creare ponti termici. Gli isolanti dovranno essere montati in modo da non lasciare spazi intercalari in particolare nei punti di giunzione, in prossimità delle staffe e in prossimità delle rubinetterie e dei raccordi.

### **4.7 Monitoraggio**

Per i sistemi per cui sia richiesto il monitoraggio delle prestazioni occorrerà predisporre un sistema di acquisizione dati costituito dai seguenti componenti principali:

- Contabilizzatore di calore per la misura della energia termica fornita all'utenza.
- Flussometro per la misura del flusso nel circuito collettori. Normalmente sono commercializzati e tarati per il funzionamento con acqua, quindi se inseriti nel circuito acqua-glicole è necessario convertire la lettura per tener conto della maggiore densità della soluzione acqua-glicole.
- Termoresistenze in ingresso e in uscita dello scambiatore del boiler solare. Per mezzo di essi e del flussometro sarà possibile calcolare l'energia termica solare riversata nel boiler. Poiché con le portate usuali negli impianti solari la differenza di temperatura che esse andranno a misurare non supera generalmente i 10 °C e per notevoli periodi scende sotto i 5 °C si consiglia una loro taratura individuale da realizzarsi con bagno termostatico a diverse temperature rappresentative delle condizioni operative dell'impianto utilizzando per l'acquisizione dei segnali lo stesso data logger da impiegarsi sul campo in modo da calibrare l'intera catena di misura. In mancanza di una tale procedura gli errori sulla misura dell'energia introdotta nel boiler potrebbero essere considerevoli e inficiare il calcolo della resa dell'impianto. Per le ragioni sopra esposte (piccoli DT e quindi errori elevati relativi alla sua misura se fatta con sonde non calibrate individualmente che si ripercuotono sull'accuratezza della misura della potenza termica) si sconsiglia per la misura della energia prodotta da fonte solare un semplice contabilizzatore di calore.
- Termoresistenza per la misura della temperatura nel boiler in modo da poter valutare le sue perdite termiche.
- Solarimetro per la misura della radiazione globale sul piano dei collettori.
- Data logger: avrà il compito di acquisire i segnali provenienti dai vari trasduttori e di memorizzarli per renderli disponibili in fase di elaborazione dei dati.

### **4.8 Garanzie**

L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete dell'impianto stesso, mentre i collettori solari devono essere garantiti dal produttore per almeno 10 anni.

**Schema di Contratto**  
**"Garanzia dei Risultati Solari"**

**OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il presente contratto di Garanzia Risultati Solari (GRS) - sottoscritto da ....., proprietario/a, committente e gestore dell'impianto misto solare termico realizzato presso l'edificio ..... (con sede in .....), e dalla Ditta aggiudicataria ..... che realizza l'impianto, stabilisce i termini secondo cui viene intesa e applicata la garanzia che la parte solare del suddetto impianto fornisca una quantità di energia minima prestabilita, che nel seguito verrà indicata come "soglia minima garantita di contributo solare", rispetto al fabbisogno energetico dell'utenza.

Nel contratto vengono inoltre stabiliti gli indennizzi economici dovuti al Committente ..... nel caso in cui i risultati concordati non vengono raggiunti.

Il rendimento dell'impianto è valutato mediante il sistema fisso di monitoraggio previsto sull'impianto, che rileva obbligatoriamente i seguenti dati:

- L'energia termica consumata dall'utenza sotto forma di calore;
- L'energia fornita dall'impianto solare;

**MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA**

La Ditta aggiudicataria garantisce componenti e funzionalità dell'impianto realizzato, per 3 (tre) anni a partire dalla data di collaudo con esito positivo. Per quanto riguarda i tempi di effettuazione di tale servizio di garanzia, la Ditta s'impegna ad effettuare l'intervento risolutivo "in situ" entro 48 ore dalla chiamata. A tal proposito la Ditta aggiudicataria s'impegna a comunicare il numero telefonico per l'effettuazione delle chiamate.

Durante i primi dodici mesi d'esercizio dell'impianto stesso, la Ditta aggiudicataria può fare qualsiasi modifica che sia ritenuta necessaria all'impianto stesso (previa approvazione da parte del Committente), al fine di ottimizzare l'installazione e di assicurare la producibilità energetica dichiarata.

In tal caso la Ditta aggiudicataria deve fornire preliminarmente al Committente una completa descrizione (a mezzo di elaborati grafici e relazione tecnica) delle modifiche dell'impianto che intende realizzare.

In assenza di comunicazioni da parte del Committente, dopo 15 (quindici) giorni lavorativi dalla presentazione della documentazione, si presume l'accettazione delle modifiche dell'impianto. Tutte le modifiche sono a carico della ditta aggiudicataria.

Nei ventiquattro mesi successivi di esercizio dell'impianto rimarrà valida la garanzia sui componenti e sulla funzionalità dell'impianto. Durante questa fase la ditta aggiudicataria si obbliga ad effettuare a proprie spese tutti gli interventi di trasporto, montaggio e collocazione, riparazione, ripristino, sostituzione delle parti o del tutto che comunque presentasse imperfezioni per qualità di materiali e/o di funzionamento, difetti di costruzione, carenze di funzionamento, anche se non rilevati all'atto di collaudo, e si impegna ad eseguire a proprie spese tutte le modifiche necessarie a garantire il rendimento prestabilito dell'impianto.

Dopo il periodo di garanzia (trentasei mesi a decorrere dalla data di approvazione del certificato di collaudo, regolarmente sottoscritto dal Direttore dei Lavori, da parte del Committente) su tutti i componenti dell'impianto, il Committente dovrà prevedere un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto almeno per i successivi dieci anni di funzionamento dell'impianto.

**Allegato\_PS2****Scheda di progetto impianto così come costruito****Dati generali**

Richiedente (Denominazione /ragione sociale/cognome nome)	
---	--

**Sede dell'intervento**

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	

**Collettori solari**

superficie captante lorda (ingombro) (m <sup>2</sup> )	
insolazione media annua (kWh/m <sup>2</sup> *anno) (sulla superficie captante dell'impianto)	
Numero di collettori	
Angolo di tilt	
Angolo di azimuth	
Costruttore	
Modello	

**Serbatoi**

Capacità (l)	
Pressione di esercizio (bar)	
Costruttore	
Modello	

**Scambiatori**

Tipologia	a serpentino immerso	a piastre
Superficie di scambio (m <sup>2</sup> )		
Temperatura di esercizio (bar)		
Pressione di esercizio (bar)		
Costruttore		
Modello		

**Scheda prestazioni impianto****Dati generali**

Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)	
Numero di utenza gas di rete	

**Sede dell'intervento**

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	

**Dati prestazionali**

Data lettura	
Energia annua prodotta (kWh/a)	
Copertura del fabbisogno energetico annuale (%)	
Fabbisogno annuo dell'utenza (kWh/a)	
Fabbisogno medio giornaliero dell'utenza (l/giorno a 45°C)	
Energia producibile con acqua in ingresso a 15°C (kWh/a)	

**Manutenzione**

Data intervento	Oggetto dell'intervento



## DECRETI E DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE CALABRIA

### DECRETO n. 6370 del 20 aprile 2005

Dipartimento  
*Sanità*

**D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 – Pubblicazione incarichi di Continuità Assistenziale Individuati dalle Aziende Sanitarie della Regione Calabria alla data dell'1 marzo 2005 – Pubblicazione aprile 2005 – Domande da inoltrare direttamente alle singole AA.SS..**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, reso esecutivo con il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, pubblicato sulla G.U. n. 230 del 2/10/2000.

#### CONSIDERATO:

CHE l'art. 49 del citato A.C.N. prevede che, entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno la regione, pubblica gli incarichi vacanti di C.A. individuati dalle AA.SS. rispettivamente alla data dell'1 marzo e dell'1 settembre di ogni anno.

CHE ai sensi del comma 17 dello stesso art. la regione può individuare ed assegnare ad altri soggetti l'espletamento dei compiti previsti per la copertura degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale.

CHE, pertanto, ai fini di una più tempestiva istruttoria delle istanze di partecipazione per il conferimento degli incarichi vacanti, è opportuno individuare ed assegnare alle singole Aziende Sanitarie Calabresi l'espletamento di tutte le procedure previste per l'assegnazione delle zone carenti di Continuità Assistenziale.

CHE detti incarichi sono conferibili con la graduatoria unica regionale di cui all'art. 8 del citato D.P.R. 270/00, da valere per l'anno 2005.

PRESO ATTO, che le seguenti AA.SS. hanno comunicato gli incarichi disponibili di C.A. nei Comuni e per le ore a fianco di ciascuno di essi indicate:

*A.S. n. 3 di Rossano – nota n. 19627 dell'11/2/2005*

- Postazione di S. Giorgio Albanese: n. 24 ore sett.
- Postazione di Oriolo: n. 24 ore sett.
- Postazione di Nocera: n. 24 ore sett..

*A.S. n. 4 di Cosenza – nota n. 294 del 14/3/2005*

- Postazione di Colosimi: n. 24 ore sett.
- Postazione di S. Pietro in Guarano: n. 24 ore sett.
- Postazione di Donnici: n. 24 ore sett.
- Postazione di Bisignano: n. 24 ore sett.

*A.S. n. 5 di Crotona – nota n. 531 del 7/3/2005*

- Postazione di Cirò Marina: n. 48 ore sett.
- Postazione di Crotona: n. 24 ore sett.
- Postazione di Le Castella: n. 24 ore sett.
- Postazione di Cerenzia: n. 24 ore sett.
- Postazione di Petilia Policastro: n. 24 ore sett.

*A.S. n. 11 di Reggio Calabria – nota n. 947 del 22/3/2005*

- Postazione di Roccaforte del Greco: n. 12 ore sett.

VISTA la legge regionale n. 7/96.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99.

VISTO il documento istruttorio relativo alla regolarità tecnica ed alla legittimità dell'atto medesimo;

#### DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono ripetuti e confermati di:

— rendere pubblici e conferibili con la graduatoria valevole per l'anno 2005 gli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale individuati dalle AA.SS. della Regione Calabria alla data dell'1 settembre;

— dare atto che alle assegnazioni degli incarichi vacanti carenti di C.A. provvederanno direttamente le AA.SS. interessate innanzi elencate nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. 270/2000;

— di pubblicare il presente decreto in «Edizione Straordinaria», integralmente, con gli allegati modelli Q1 – Q4 e L, al fine di consentire ai medici interessati di produrre le istanze per ogni singola Azienda domande entro Quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BUR direttamente alle AA.SS.LL. competenti per territorio.

Catanzaro, lì 20 aprile 2005

**Montilla**

## ALLEGATO Q/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE  
(PER TRASFERIMENTO)**

RACCOMANDATA

AZIENDA SANITARIA  
LOCALE N. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_  
e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_  
titolare di incarico a tempo indeterminato per la medicina dei servizi presso la Azienda n. \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_, della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi \_\_\_\_\_.

## FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 49, comma 2 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. \_\_\_\_\_, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____
Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____
Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____
Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____
Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____
Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____
Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____	Inc. n _____ Ambito _____ ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a) del D.P.R. \_\_\_\_\_ e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale: allegati n. \_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

## ALLEGATO Q/1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE  
(PER GRADUATORIA)**

## RACCOMANDATA

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_  
 e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_  
 inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. \_\_\_\_\_

## FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 49, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. \_\_\_\_\_, di assegnazione degli incarichi vacanti di per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____	Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____
Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____	Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____
Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____	Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____
Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____	Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____
Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____	Inc. n. _____	Ambito _____	ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 6 e comma 8 del D.P.R. \_\_\_\_\_, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 (articolo 3, comma 6, lettera a. D.P.R. \_\_\_\_\_),
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 3, comma 6, lettera b. D.P.R. \_\_\_\_\_).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_  
 indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**ALLEGATO L.**  
**(ARTT. 7 - 20 E 49)**

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA**  
**(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_  
ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n° 15  
dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. \_\_\_\_\_ con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte e con n° \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. \_\_\_\_\_ con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte

Periodo: dal \_\_\_\_\_

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:

Azienda \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra regione (2):

Regione \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:

Denominazione del corso \_\_\_\_\_  
 Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_  
 Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle

sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro: \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2)

soggetto erogante il trattamento di adeguamento \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

**DECRETO n. 6373 del 20 aprile 2005**

Dipartimento  
Sanità

**Individuazione incarichi disponibili nell'ambito dei servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale, da attribuire ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 270/00 – Pubblicazione aprile 2005.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale stipulato ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis del Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, e reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 del 28/7/2000, pubblicato sulla G.U. n. 230 del 2/10/2000.

CONSIDERATO:

CHE l'art. 63 del citato A.C.N. prevede che le AA.SS. alla data dell'1 marzo e dell'1 settembre di ogni anno procedono alla verifica degli organici in dotazione ai servizi di E.T. al fine di individuare gli incarichi vacanti da pubblicarsi ai fini della successiva copertura.

CHE entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno la Regione, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria e sulla scorta delle comunicazioni pervenute dalle AA.SS. pubblica sul Bollettino Ufficiale gli incarichi vacanti di E.S.T..

CHE possono concorrere al conferimento degli incarichi:

— i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per la Emergenza Sanitaria Territoriale nelle Aziende, anche diverse, della Regione che ha pubblicato gli incarichi vacanti e nelle Aziende, di altre regioni, anche diverse, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione peraltro che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno tre anni dell'incarico dal quale provengono;

— i medici inclusi nella graduatoria regionale da valere per l'anno 2005 e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:

a) i medici incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di Continuità Assistenziale;

b) i medici incaricati a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale nell'ambito della stessa Regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito della Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

c) i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito della Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

CONSIDERATO altresì:

CHE i medici concorrenti siano in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito Corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D.P.R. n. 292/87, dell'art. 22 del D.P.R. 41/91 o dell'art. 66 del D.P.R. 484/96 e dall'art. 66 del presente Accordo.

CHE i medici interessati, entro Quindici giorni dalla pubblicazione sul BUR, presentano alla Azienda apposita domanda – come da allegati mod. Q/5 e Q/2, di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati.

Preso atto:

CHE l'A.S. n. 1 di Paola, con nota n. 326 del 17/3/2005 ha individuato una zona carente per 38 ore settimanali nell'ambito del servizio di E.T..

CHE l'A.S. n. 5 di Crotone, con nota n. 50 del 10/3/2005 ha trasmesso la determina n. 11 del 9/3/2005 con la quale ha provveduto ad individuare due zone carenti a 38 ore settimanali di E.T..

CHE l'A.S. n. 6 di Lamezia Terme, con nota n. 432 del 24/3/2005 ha trasmesso gli atti deliberativi n. 1185 del 4/10/2004 e n. 202 del 10/3/2005 con i quali ha provveduto a determinare due incarichi a 38 ore settimanali presso la postazione di Falerna e di Maida.

CHE le altre AA.SS. non hanno comunicato zone carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale.

VISTA la legge regionale n. 7/96.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99.

VISTO il documento istruttorio relativo alla regolarità tecnica ed alla legittimità dell'atto medesimo;

DECRETA

— di rendere pubbliche e conferibili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 270/2000, le zone carenti di Emergenza Sanitaria Territoriale individuate dalle AA.SS. in conformità alle determinazioni adottate dalle stesse, così come in premessa indicate e che si intendono di seguito integralmente riportate;

— di autorizzare il competente Ufficio Regionale del BUR a pubblicare il presente Decreto in «Edizione Straordinaria», integralmente, con tutti gli allegati, al fine di consentire ai medici interessati di produrre domanda, per le zone carenti di che trattasi, direttamente alle singole Aziende Sanitarie entro quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Catanzaro, li 20 aprile 2005

**Montilla**

**ALLEGATO Q/2****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(PER GRADUATORIA)**

RACCOMANDATA

ASL N° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_  
 e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_  
 inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 4, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. \_\_\_\_\_, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____
Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____
Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____
Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____
Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____
Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____
Presidio _____ ASL _____	Presidio _____ ASL _____

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di Continuità Assistenziale presso la Aziend. \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_  
 indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_



## ALLEGATO 1/5

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(PER TRASFERIMENTO)**

## RACCOMANDATA

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ All' Azienda USL \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_  
e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_  
titolare di incarico a tempo indeterminato per la medicina dei servizi presso la Azienda n. \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di medicina dei servizi pari a mesi \_\_\_\_\_

## FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 4 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. \_\_\_\_\_, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____
ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____
ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____
ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____
ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____
ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____
ASL _____ Presidio _____	ASL _____ Presidio _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 63, comma 4, lettera a) del D.P.R. \_\_\_\_\_ e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza sanitaria territoriale: allegati n. \_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**ALLEGATO L.**  
**(ARTT. 7 - 20 E 49)**

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA**  
**(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_  
ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n° 15  
dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. \_\_\_\_\_ con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte e con n° \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. \_\_\_\_\_ con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte

Periodo: dal \_\_\_\_\_

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:

Azienda \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra regione (2):

Regione \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:

Denominazione del corso \_\_\_\_\_  
 Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_  
 Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

\_\_\_\_\_  
 15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle

sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro: \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2)

soggetto erogante il trattamento di adeguamento \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

**DECRETO n. 6376 del 20 aprile 2005**

Dipartimento  
*Sanità*

**D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 – Pubblicazione ambiti territoriali carenti di Assistenza primaria individuati dalle Aziende Sanitarie n. 1 di Paola e n. 8 di Vibo Valentia – Pubblicazione aprile 2005 – Domande da inoltrare direttamente alle AA.SS..**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTO l'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 1 della legge 421/92 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, reso esecutivo con D.P.R. n. 270 del 28/7/2000, pubblicato sulla G.U. n. 230 del 2/10/2000.

CONSIDERATO che il servizio competente per l'istruttoria ha accertato:

CHE l'art. 20 del citato A.C.N. prevede che entro la fine dei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno la Regione, sulla scorta delle segnalazioni da parte delle AA.SS. provvede a pubblicare l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'Assistenza primaria individuati rispettivamente alla data dell'1 marzo dell'anno in corso, accertate da ciascuna Azienda ai sensi dell'art. 19 commi 5, 9 e 11 del D.P.R. 270/2000.

CHE possono concorrere alla copertura degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria i sanitari inseriti nella graduatoria da valere per l'anno 2005 di cui all'art. 20 del D.P.R. 270/2000.

CHE, ai sensi dell'art. 20 comma 18 del più volte citato D.P.R. 270/00 la Regione può individuare ed assegnare ad altri soggetti l'espletamento dei compiti previsti per la copertura degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria.

CHE, pertanto, ai fini di una più tempestiva istruttoria delle istanze di partecipazione per il conferimento degli incarichi disponibili, è opportuno individuare ed assegnare alle singole Aziende Sanitarie Calabresi l'espletamento di tutte le procedure previste per la copertura delle zone carenti di Assistenza Primaria (art. 20 D.P.R. 270/00).

PRESO ATTO che le seguenti Aziende Sanitarie hanno comunicato il numero degli incarichi disponibili di Assistenza Primaria con le note o le delibere a fianco di ciascuna di esse indicate:

*A.S. n. 1 di Paola – nota n. 327/03 del 17/3/2005 – Deliberaz. n. 8 del 17/3/05*

— Ambito Terr.le n. 8 comprendente il Comune di Buonvicino: una zona carente.

*A.S. n. 8 di Vibo Valentia – nota n. 302 del 8/2/2005 – Deliberaz. n. 195 del 13/10/2004*

— Ambito Terr.le n. 6 comprendente i Comuni di S. Calogero, Rombiolo e Filandari una zona carente con sede nel Comune di S. Calogero.

CONSIDERATO, inoltre, che le altre AA.SS. non hanno determinato zone carenti relative alla data dell'1 marzo 2005.

VISTA la legge regionale n. 7/96.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99.

VISTO il documento istruttorio relativo alla regolarità tecnica ed alla legittimità dell'atto medesimo;

**DECRETA**

Pr i motivi indicati in premessa che qui si intendono ripetuti e confermati di:

— rendere pubbliche e conferibili le carenze individuate dalle AA.SS. innanzi elencate nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. 270/2000 da assegnare con la graduatoria valevole per l'anno 2005;

— di pubblicare il presente decreto in «Edizione Straordinaria», integralmente, con tutti gli allegati, al fine di consentire ai medici interessati di produrre separate domande entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BUR direttamente alle AA.SS.LL competenti per territorio secondo i fac-simili allegati.

Catanzaro, lì 20 aprile 2005

**Montilla**

## ALLEGATO Q

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA  
(PER GRADUATORIA)**

RACCOMANDATA

AZIENDA SANITARIA

LOCALE N. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_

e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. \_\_\_\_\_

## FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. \_\_\_\_\_, di assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 6 e comma 8 del D.P.R. \_\_\_\_\_, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 (articolo 3, comma 6, lettera a, D.P.R. \_\_\_\_\_);
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 3, comma 6, lettera b, D.P.R. \_\_\_\_\_).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

## ALLEGATO (2/3)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA  
(PER TRASFERIMENTO)**

RACCOMANDATA

AZIENDA SANITARIA

LOCALE N. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_

e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso la Azienda Sanitaria Lo-  
cale n. \_ di \_\_\_\_\_, della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ e con anzianità  
complessiva di assistenza primaria pari a mesi \_\_\_\_\_

## FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
medicina generale di cui al D.P.R. \_\_\_\_\_, per l'assegnazione ambiti territoriali carenti per  
l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a com-  
provare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R.  
\_\_\_\_\_ e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria:  
allegati n. \_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

**ALLEGATO L.**  
**(ARTT. 7 - 20 E 49)**

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA**  
**(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_  
ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n° 15  
dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. \_\_\_\_\_ con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte e con n° \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. \_\_\_\_\_ con massimale di n° \_\_\_\_\_ scelte  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:

Azienda \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra regione (2):

Regione \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:



Denominazione del corso \_\_\_\_\_  
 Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_  
 Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

\_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle

sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro: \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2)

soggetto erogante il trattamento di adeguamento \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

**DECRETO n. 6484 del 21 aprile 2005**

Dipartimento  
*Forestazione*

**Servizio di lavoro e trasporto aereo finalizzato alla lotta contro gli incendi boschivi per gli anni 2005-2006 da effettuarsi a mezzo elicotteri. Approvazione capitolato e indizione pubblico incanto.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante: «norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale» ed in particolare l'articolo 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTA la D.G.R. n. 57 del 21/1/2002 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Forestazione al Dottor Rosario Calvano.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: «adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni».

VISTO il decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione recante: «separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione».

VISTA la legge 21 novembre 2000 n. 353 «Legge quadro in materia di incendi boschivi».

VISTO il Piano per la Programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, redatto dal Dipartimento n. 11, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 159/2002 la cui validità è stata estesa fino al 31/12/2006 con atto deliberativo n. 936 del 17/10/2002.

**PRESO ATTO:**

CHE il suddetto Piano, tra l'altro, prevede l'affidamento del servizio di spegnimento con elicotteri mediante gara di appalto da indire ai sensi del D.L.vo 157/95.

CHE detto Piano, nelle more di attivazione della S.O.U.P., prevede di affidare la gestione operativa del servizio aereo al Corpo Forestale dello Stato che disporrà l'intervento degli elicotteri attraverso i Centri Operativi provinciali e regionali.

VISTO il capitolato speciale di appalto relativo all'affidamento del servizio di lavoro e trasporto aereo finalizzato alla lotta contro gli incendi boschivi per gli anni 2005 e 2006, da effettuarsi a mezzo elicotteri, per un importo a base d'asta di € 4.000.000,00 oltre I.V.A..

VISTO il D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157 «Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizio», con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.L.vo 65/2000.

RILEVATA la necessità di indire apposita procedura di gara.

PRESO ATTO che la spesa trova utile copertura, per l'anno 2005 sui fondi già impegnati a carico del capitolo 2233211 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, impegno di spesa n. 58 dell'1/2/2005, assunto con D.D.G. n. 908 dell'1/2/2005 e per il 2006 sul corrispondente capitolo del bilancio regionale.

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore n. 48;

**DECRETA**

— la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che s'intende integralmente riportata e trascritta;

— di approvare, l'allegato capitolato speciale di appalto relativo all'affidamento del servizio di lavoro e trasporto aereo finalizzato alla lotta contro gli incendi boschivi per gli anni 2005 e 2006, da effettuarsi a mezzo elicotteri, per un importo a base d'asta di € 4.000.000,00 oltre I.V.A.;

— di approvare lo schema di bando di gara allegato al presente atto;

— di indire pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 lett. A) del D. L.vo 157/95;

— di stabilire che la gara sarà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. B) del D.L.vo 157/95;

— di dare atto che la spesa trova utile copertura, per l'anno 2005, pari ad € 2.000.000,00 oltre I.V.A. al 20%, sui fondi già impegnati a carico del capitolo 2233211 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, impegno di spesa n. 58 dell'1/2/2005, assunto con D.D.G. n. 908 dell'1/2/2005 e per il 2006, per un importo pari ad € 2.000.000,00 oltre I.V.A. al 20%, sul corrispondente capitolo del bilancio regionale;

— di indire pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 lett. A) del D. L.vo 157/95;

— di stabilire che il bando di gara, previa trasmissione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, sarà pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, sul B.U.R.C. e su due quotidiani a tiratura nazionale e due a tiratura regionale;

— di indire pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 lett. A) del D.L.vo 157/95;

— di nominare, con successivo atto, la Commissione di gara;

— di nominare il Dott. Oliva Giuseppe, Dirigente del Dipartimento n. 11, quale responsabile del procedimento di gara al quale sarà notificato il presente atto per provvedere ai conseguenti adempimenti.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.C..

Catanzaro, lì 21 aprile 2005

*Il Dirigente Generale*  
**Dott. Rosario Calvano**

**Allegato al D.D.G. n. 6484 del 21/4/2005**

**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Foreste**  
**Forestazione e Protezione Civile**  
**Via Lucrezia della Valle**  
**88100 Catanzaro**

**BANDO DI GARA**

1. *Amministrazione aggiudicatrice:* Regione Calabria – Dipartimento 11 Foreste Forestazione e Protezione Civile – Via Lucrezia della Valle – 88100 Catanzaro – Tel. 0961 858412/858458 – Fax 0961 751547.

2. *Categoria e descrizione del servizio:* affidamento del servizio di lavoro aereo per prevenzione ed estinzione incendi bo-

schivi, nonché di protezione civile, da effettuarsi a mezzo di n. 3 (tre) elicotteri stagionali e 1 (uno) annuale per un monte ore annuo garantito di 1050 ore.

3. *Importo base d'asta*: l'importo presunto del servizio per il periodo biennale di durata del contratto è stimato in € 4.000.000,00 (I.V.A. esclusa) pari a € 2.000.000,00 annui più IVA.

4. *Attività ed ambito operativo*: Territorio Regione Calabria.

5. *Durata del contratto*: due anni.

6. *Requisiti minimi richiesti*:

— Certificazione a svolgere attività di lavoro aereo rilasciata dall'E.N.A.C. per le ditte italiane o altra Autorità di Aviazione Civile Europea per le ditte estere;

— Aver svolto identico servizio, oggetto del presente capitolato, per un minimo di 1000 ore negli ultimi cinque anni nel servizio antincendio boschivo;

— Fatturato complessivo, nel periodo 2000/2004, almeno pari a € 5.000.000,00;

— Certificazione di qualità e sistemi di assicurazione qualità secondo norma UNI EN ISO 9002.

7. *Modalità di aggiudicazione del servizio*: pubblico in cui all'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b del D.Lgs. 157/95 che considera l'offerta più vantaggiosa economicamente, congiuntamente ai criteri qualitativi valutati in ordine a: capacità economica ed affidabilità finanziaria dell'Azienda, qualità del servizio ed esperienza della ditta nel settore antincendio boschivo, prezzo. Per garantire l'inizio del servizio in tempo utile rispetto al periodo di grave pericolosità, sarà applicata la procedura accelerata di cui all'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 157/1995.

Si potrà procedere ad aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta valida.

8. *Cauzione provvisoria*: costituzione di fideiussione bancaria (D.P.R. 653/56) o polizza assicurativa (D.P.R. 439/59), di durata non inferiore a mesi sei, pari ad € 100.000,00.

9. *Forma giuridica del raggruppamento di imprese*: sono ammessi a concorrere i raggruppamenti temporanei d'impresa ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92.

10. *Modalità di presentazione dell'offerta*: le ditte interessate si atterranno a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto da richiedere all'Amministrazione aggiudicatrice.

11. *Termine ultimo per la ricezione delle offerte*: ore 12.00 del 29/5/2005.

12. *Indirizzo al quale vanno inviate*: Regione Calabria – Dipartimento 11 Foreste, Forestazione e Protezione Civile – Via Lucrezia della Valle – 88100 – Catanzaro.

13. *Lingua*: Italiano.

14. *Validità dell'offerta*: 180 giorni

15. *Persone ammesse ad assistere alle operazioni di gara*: legali rappresentanti delle ditte o loro delegati.

16. *Data di apertura delle offerte*: primo giorno non festivo a decorrere dal termine ultimo per la ricezione delle offerte.

17. *Data di spedizione e ricezione alla G.U.C.E.*: 20 aprile 2005.

Catanzaro, lì 21 aprile 2005

*Il Dirigente Generale*  
**Dr. Rosario Calvano**

## DECRETO n. 6997 del 28 aprile 2005

DIPARTIMENTO n. 14

**P.O.R. Calabria 2000/2006 – Asse III – Risorse Umane – Misure 3.2, 3.3 e 3.13, azione b. Avviso pubblico per la graduatoria dei Tutor e dei docenti per i moduli previsti per il completamento della formazione delle Work Experience. Pro-roga termini presentazione domande.**

### IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 29/93 e successive modificazioni.

VISTA la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996.

VISTI i decreti n. 354/99 e 206/2000 del Presidente della Regione recanti: «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione».

VISTA la D.G.R. n. 973/2002 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche del lavoro.

PREMESSO che con decisione CE n. C (2000) 2345 dell'8 agosto 2000 è stato approvato il POR 2000-2006 della Regione Calabria.

CHE la G.R. con deliberazione n. 735 del 2 agosto 2001 ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Calabria.

VISTO il Decreto n. 5057 del 5 aprile 2005, avente per oggetto: POR Calabria 2000-2006 Asse III Risorse Umane Misure 3.2, 3.3 e 3.13. Avviso pubblico per la graduatoria dei Tutor e dei Docenti per i moduli previsti per il completamento della formazione delle Work Experience.

VISTO l'avviso pubblico per la selezione di giovani laureati per l'affidamento di incarico di docenza e di giovani diplomati per l'affidamento di incarico di Tutor didattico-organizzativo per i moduli formativi delle Work Experience, Misure 3.2, 3.3 e 3.13, Azione b, Por Calabria 2000-2006 Asse III Risorse Umane, approvato con il predetto Decreto.

VISTI gli allegati al suddetto provvedimento n. 1 e n. 2 i quali dispongono che le domande di partecipazione alle selezioni con la relativa documentazione dovranno essere inviate, a mezzo raccomandata a/r, tramite servizio postale di Stato, ovvero, tramite corriere privato a mano, e dovranno pervenire alla Regione Calabria Dipartimento «Politiche del Lavoro» Via Lucrezia della Valle 88100 Catanzaro, entro e non più tardi delle ore 13,00 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione Calabria».

CONSIDERATO che, a seguito di una più attenta valutazione della fattispecie, si ritiene tale termine eccessivamente contenuto

rispetto alla esigenza di rendere l'informazione e la divulgazione dell'iniziativa maggiormente capillare nonché di facilitare da parte degli aspiranti la predisposizione della documentazione richiesta negli avvisi, per cui appare necessario rettificare il termine di presentazione delle istanze, protraendo il termine della scadenza a trenta giorni a far data dalla pubblicazione del predetto decreto 5057 sul Bollettino Ufficiale della Regione, disponendo inoltre che, ai fini della presentazione delle istanze, farà fede il timbro postale apposto dal competente ufficio addetto alla spedizione.

OSSERVATO, infine, che tale modifica non inficia il procedimento, atteso che i termini di presentazione delle istanze precedentemente fissati non sono ancora scaduti.

TANTO PREMESSO:

VISTO il documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e seguenti della legge regionale 19/2001 che attesta la regolarità tecnica dell'atto medesimo.

SU proposta del Dirigente di Settore che, viste le motivazioni espresse nell'atto e nel documento istruttorio, attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

1) Il quarto capoverso degli allegati n. 1 e n. 2 relativi agli avvisi pubblici per la selezione dei Tutor e dei Docenti per i mo-

duli previsti per il completamento della formazione delle Work Experience, allegati al Decreto n. 5057 del 5 aprile 2005, pubblicato sul BUR del 19 aprile 2005 – Suppl. Ord. n. 2 al n. 7 del 16/4/2005 – è sostituito dal seguente: «Le domande di partecipazione con la relativa documentazione, in apposito plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata A.R., tramite servizio postale di Stato ovvero tramite corriere privato alla Regione Calabria – Dipartimento Politiche del Lavoro – Via Lucrezia della Valle – 88100 Catanzaro, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai fini della decorrenza dei termini fa fede il timbro postale per le raccomandate a/r ovvero la data di spedizione apposta dall'ufficio attestante per le istanze consegnate tramite corriere autorizzato».

2) Il Dirigente del Settore competente dovrà adottare gli atti consequenziali finalizzati all'esecuzione del presente provvedimento.

Il presente Decreto verrà pubblicato integralmente sul B.U.R.C..

Catanzaro, lì 28 aprile 2005

**Dr. Aldo Lagonia**

---

**Vendita:**

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;  
fascicolo di supplemento straordinario:  
prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine;  
fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

**Prezzi di abbonamento:**

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;  
Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

**Condizioni di pagamento:**

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando, nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

---

---

**Editore:**

REGIONE CALABRIA  
AUT. TRIBUNALE CATANZARO  
N. 31/1994

**Direttore responsabile:**

Dott. OLDANI MESORACA

**Redattore:**

FRANCESCO LE PERA

**Stampa:**

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.  
CATANZARO

---